

PICCOLE E MEDIE IMPRESE A CRESCITA ELEVATA. IL CASO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Alessandro Graffi

1. Introduzione.

La provincia di Varese, tanto vicina alla città di Milano da esserne profondamente influenzata sul piano dello sviluppo economico, è una delle aree a vocazione industriale più antica e ricca dell'intero Nord Italia.

Il sistema economico provinciale, sorto alla fine del secolo scorso attorno ad un nucleo di aziende dei settori tradizionali quali il tessile, il meccanico ed il chimico, ha conosciuto nel periodo del boom economico italiano, vale a dire negli anni '50 e '60, una crescita significativa.

La successiva crisi che ha attraversato il Paese negli anni '70 e '80 è stata affrontata, invece, senza comportare drammatici processi di riconversione o riorganizzazione dell'attività economica che hanno invece caratterizzato la maggior parte delle aree industriali italiane nello stesso periodo. Con molta probabilità questo si è verificato in virtù della presenza di un forte tessuto di imprese di dimensioni piccole e piccolissime, dotate di elevata flessibilità e reattività rispetto alle mutate condizioni concorrenziali.

Tuttavia nei primi anni '90, con la crescita della competizione nei settori tradizionali (per esempio quella nel tessile, proveniente dal Nord - Est) anche il sistema industriale varesino ha vissuto, sebbene con un certo ritardo, il proprio periodo di crisi. Tali processi non sono ancora conclusi, sebbene vi siano, in questi ultimi anni, chiari segnali di una ripresa.

Il sistema produttivo della Provincia di Varese, pur condividendo la caratteristica tutta italiana della supremazia delle piccole e medie imprese, presenta, dunque, percorsi di crescita del tutto peculiari.

D'altra parte, esso costituisce un'area industriale che ha saputo connettersi allo sviluppo di un sistema economico metropolitano come quello milanese, conservando comunque la propria indipendenza e traendo anzi da questo rapporto il maggior vantaggio possibile.

Tali caratteristiche hanno giustificato la decisione da parte del CERTeT (Centro di Economia Regionale, dei Trasporti e del Turismo dell'Università Bocconi) di includere la Provincia di Varese come caso di studio nell'ambito del progetto di ricerca OCSE denominato: *"High-growth SMEs and Employment: Assessment of Best Practice Policies"*.

Questo progetto di ricerca era assai articolato e si proponeva in primo luogo l'obiettivo di fornire una risposta alle seguenti domande:

- ◆ quali imprese creano lavoro? (cioè quali imprese stanno rapidamente crescendo?)
- ◆ è vero, come comunemente si ritiene, che molte delle aziende che creano lavoro sono di dimensione medio piccola?
- ◆ quale è il contributo delle piccole medie imprese ad elevata crescita per l'economia nel suo complesso?
- ◆ come tali imprese sono distribuite sul territorio, in quali settori e in quali classi dimensionali?

Il compito di trovare una risposta a queste domande relativamente al caso della Provincia di Varese è stato affidato ad un gruppo di lavoro creato presso l'Università Carlo Cattaneo.

Il presente lavoro illustra i principali risultati di questa prima fase della ricerca sull'economia varesina condotta dal gruppo di studio della LIUC¹ ed intende focalizzare, attraverso una analisi di tipo quantitativo, le principali caratteristiche strutturali di questo importante sistema produttivo locale con particolare riguardo alla realtà delle PMI a crescita elevata.

2. Metodologia.

I dati utilizzati nel presente studio provengono dalla banca dati nazionale EXCELSIOR fornita da UNIONCAMERE e costruita a partire dal registro delle imprese in possesso di ogni singola Camera di Commercio.

UNIONCAMERE ha recentemente integrato tale strumento con i dati provenienti dall'INPS, contenenti informazioni sul numero e sulla posizione professionale degli occupati.

Il database è stato ulteriormente processato dal CERTeT, che ha provveduto ad estrarre la popolazione delle imprese permanenti (vale a dire quelle esistenti nel 1990 e commercialmente ancora attive nel 1995), suddividendola in classi dimensionali. Nel presente lavoro si è dunque operato sulla banca dati così definita dal CERTeT e riferita alle imprese permanenti della provincia di Varese.

Essa consente di svolgere un'analisi mediante l'utilizzo di cinque variabili fondamentali: numero di imprese (aziende), numero di unità locali² (impianti o stabilimenti), numero di unità provinciali³ (ciascuna delle quali è costituita dall'aggregazione delle unità locali di un'impresa situate all'interno della Provincia di Varese), numero dei dipendenti e numero degli addetti.

L'insieme delle imprese permanenti della provincia di Varese è stato studiato utilizzando queste cinque variabili, seguendo due principali linee di indagine.

In primo luogo, si è considerata la distribuzione delle imprese permanenti per settore economico⁴, con un approfondimento particolare per i settori manifatturiero e dei servizi all'impresa.

Successivamente, si è presa in esame la distribuzione dimensionale delle imprese, definendo ciascuna classe sulla base del numero dei dipendenti occupati. Data la specifica caratteristica del sistema produttivo italiano, nel quale le piccole e piccolissime aziende rivestono un ruolo del tutto peculiare, si è deciso di analizzare anche le imprese permanenti con meno di 20 dipendenti. La popolazione è stata suddivisa in tre aggregazioni di classi dimensionali: Piccole Imprese (PI), che include le aziende con un

numero di dipendenti inferiore a 20; Piccole e Medie Imprese (PMI) che comprende le aziende tra i 20 ed i 499 dipendenti; Grandi Imprese (GI), che raggruppa quelle con 500 e più dipendenti.

E' importante evidenziare che nel database utilizzato le imprese permanenti sono state classificate per dimensione sulla base del numero dei dipendenti sia nel 1990 sia nel 1995. Questa duplice classificazione è risultata assai utile poiché da un lato ha consentito di studiare il contributo alla crescita delle diverse classi dimensionali, e dall'altro di descrivere il quadro relativo alla struttura dimensionale del sistema economico varesino al 1995.

Si è infine provveduto a ripartire i comuni della provincia di Varese in otto aree socio economiche⁵ (Alto, Medio e Basso Verbano, Ceresio, Varese, Gallarate, Busto Arsizio e Saronno). Inoltre sono stati identificati i comuni della provincia di Varese appartenenti al Distretto Industriale del Sempione⁶.

In questo modo si è costruita una terza linea di analisi dei dati disponibili, relativa alla variabile territoriale.

In determinati contesti si è ritenuto opportuno prendere in esame "l'articolazione" delle imprese permanenti varesine. Esse vengono considerate "monolocalizzate" se possiedono soltanto una unità locale⁷; "provinciali" se hanno più unità locali, ma tutte localizzate nella provincia di Varese; "regionali" se hanno più unità locali, ma tutte localizzate in Lombardia; "nazionali" se hanno più unità locali localizzate in diverse regioni italiane.

Per quanto riguarda, invece, la crescita occupazionale si è pensato di classificare le imprese sulla base di un indice composito, chiamato *indice di Birch*, che risulta così formulato:

$$B = [(dipendenti_{95} - dipendenti_{90}) / (dipendenti_{90})] * [(dipendenti_{95} - dipendenti_{90}) / (dipendenti_{90})]$$

Il valore di B è stato calcolato per ciascuna impresa permanente del data base, al fine di operare una divisione in sette classi, l'omogeneità delle quali è stata definita sul campione nazionale. Le imprese ad elevata crescita (EC) sono quelle che rientrano nella classe con $B > 150$ ⁸:

Classe	Valore dell'indice di Birch
Imprese in calo	$B < -0,2$
Imprese stabili	$-0,2 < B < +0,2$
Imprese a crescita molto lenta	$+0,2 < B < +0,6$
Imprese a crescita lenta	$+0,6 < B < +1$
Imprese a crescita moderata	$+1 < B < +4$
Imprese a crescita sostenuta	$+4 < B < +150$
Imprese a crescita elevata	$B > +150$

Dall'analisi dei dati classificati sulla base dell'indice di Birch è possibile trarre utili informazioni per cercare di rispondere alle principali domande del progetto di ricerca. Ciò in virtù del fatto che, come è stato sottolineato in precedenza, nel database utilizzato le imprese permanenti sono state classificate anche in base al numero dei dipendenti al 1990.

L'analisi dei dati relativi all'indice di Birch, infatti, consente di distinguere tra imprese in calo, stabili o in crescita dal punto di vista occupazionale nel periodo 1990-95, mentre la classificazione delle imprese sulla base della dimensione al 1990 identifica la loro dimensione iniziale. Combinando opportunamente queste due informazioni è possibile fare delle inferenze riguardo alla dinamica occupazionale di ciascuna

classe dimensionale e al loro contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro⁹. Per trovare conferma alle conclusioni così raggiunte si è utilizzata un'ulteriore variabile, ovvero il *numero dei dipendenti al 1° anno* (1990), che consente di analizzare i flussi occupazionali e, dunque, di determinare la creazione e la perdita netta di lavoro.

E' opportuno evidenziare che l'utilizzo dell'indice di Birch per studiare l'occupazione nelle differenti classi dimensionali presenta un problema dovuto alla natura dell'indice stesso. Essendo il prodotto di un indice di crescita assoluto per un indice di crescita relativo, esso tende a sottostimare¹⁰ la crescita occupazionale delle piccole imprese. Ciò potrebbe essere particolarmente fuorviante nel caso della provincia di Varese, dove le imprese di dimensioni minori sono predominanti.

3. L'universo delle imprese permanenti nel 1995.

Il database disponibile conteneva due serie di dati: quella relativa alle aziende con sede legale in provincia di Varese (le imprese permanenti varesine, da qui: IPV); quella concernente le aziende che possiedono almeno una unità locale nella provincia (imprese permanenti provinciali, IPP).

Si è deciso di concentrare le analisi soltanto sulle IPV. Tale scelta è giustificata alla luce di due considerazioni.

Innanzitutto, dalla presenza dei dati sugli occupati al 1° anno solo per le IPV. In secondo luogo, dal fatto che le IPV ben rappresentano l'insieme delle imprese permanenti della provincia di Varese dal momento che sono principalmente localizzate all'interno della provincia e costituiscono la quasi totalità delle IPP.

Infatti, le imprese monolocalizzate e provinciali costituiscono il 94,2% del totale delle IPV e occupano il 76% della loro forza lavoro: ciò significa che la quasi totalità delle imprese con sede legale in provincia non possiede sedi operative al di fuori del territorio varesino (cfr. tab. 1).

Inoltre, come si può notare dalla tabella 2, ben il 91,2% delle IPP sono monolocalizzate o provinciali e dunque sono sicuramente IPV (anche se occupano solo il 65,8% dei dipendenti delle IPP).

Tab. 1: dipendenti, addetti, unità locali e imprese riferite alle IPV per articolazione.

	dipendenti %	addetti %	Unità locali %	unità provinciali %	IPV %
Imprese Monolocalizzate	51.6	55.1	59.7	72.6	77.8
Imprese Provinciali	24.3	23.3	27.4	15.3	16.4
Imprese Regionali	8.1	7.5	7.6	7.6	4.0
Imprese Nazionali	16.0	14.0	5.3	4.4	1.7
Totale Imprese Permanenti	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Tab. 2: dipendenti, addetti, unità locali e imprese riferite alle IPP per articolazione.

	dipendenti %	addetti %	Unità locali %	IPP %
Imprese Monolocalizzate	44.74	48.73	59.91	74.48
Imprese Provinciali	21.04	20.64	27.47	15.74
Imprese Regionali	12.41	11.27	6.42	6.12
Imprese Nazionali	21.81	19.37	6.20	3.66
Totale Imprese Permanenti	100.00	100.00	100.00	100.00

Tab. 3a: dipendenti, addetti, unità locali e imprese riferite alle IPV per dimensione - valori %.

	dipendenti	addetti	Unità locali	unità provinciali	Imprese permanenti
1 Dipendente	1.9	4.2	17.9	19.5	20.6
2 Dipendenti	3.0	4.8	14.5	15.6	16.2
3 - 5 Dipendenti	8.7	11.1	23.3	23.7	24.7
6-9 Dipendenti	10.1	11.0	15.1	15.2	15.1
10 - 19 Dipendenti	16.7	16.4	14.3	13.8	13.5
Totale PI	40.4	47.4	85.1	87.8	90.1
20 - 49 Dipendenti	19.0	17.2	9.2	7.9	7.0
50 - 99 Dipendenti	11.4	10.1	2.5	2.2	1.8

100 – 199 Dipendenti	9,0	7,8	1,7	1,3	0,7
200 – 499 Dipendenti	8,0	6,9	0,7	0,5	0,3
Totale PMI	47,4	42,0	14,1	11,8	9,8
500 – 999 Dipendenti	3,2	2,7	0,5	0,2	0,1
>= 1000 Dipendenti	9,1	7,8	0,3	0,2	0,0
Totale GI	12,2	10,6	0,8	0,4	0,1
Totale IPV	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le IPV si situano prevalentemente nella provincia di Varese poiché sono in maggioranza imprese di piccola e media dimensione. La tabella 3a ci consente di vedere che le PI rappresentano il 90,1% delle IPV e che le IPV con meno di 100 dipendenti sono il 98% del totale.

Si noti (cfr. tab. 3b) che la distribuzione per classe dimensionale non cambia sostanzialmente se si prende in considerazione l'universo delle IPP: infatti in questo caso le imprese con meno di 100 dipendenti costituiscono il 96% del totale.

Tab. 3b: dipendenti, addetti, unità locali e imprese riferite alle IPP per dimensione – valori %.

	dipendenti	Addetti	unità locali	Imprese permanenti
1 Dipendente	1,7	3,8	18,4	20,6
2 Dipendenti	2,7	4,3	14,6	16,1
3 - 5 Dipendenti	7,9	10,2	24,0	25,0
6-9 Dipendenti	8,9	9,8	14,4	14,7
10 - 19 Dipendenti	15,0	14,9	13,8	13,4
Totale PI	36,3	42,9	85,2	89,7
20 - 49 Dipendenti	16,9	15,5	8,2	6,9
50 - 99 Dipendenti	11,6	10,4	2,7	2,0
100 – 199 Dipendenti	9,8	8,7	1,4	0,8
200 – 499 Dipendenti	11,9	10,5	1,1	0,5
Totale PMI	50,2	45,1	13,4	10,1
500 – 999 Dipendenti	3,0	2,6	0,9	0,1
>= 1000 Dipendenti	10,5	9,3	0,5	0,1
Totale GI	13,5	11,9	1,4	0,1
Totale IPP	100,0	100,0	100,0	100,0

Ma le piccole imprese difficilmente hanno articolazione regionale o nazionale. Ciò vale anche per le IPV come mostra chiaramente la tabella 4: le imprese sembrano essere tanto più articolate quanto maggiore è la loro dimensione.

Tab. 4: IPV per dimensione e articolazione – valori assoluti e % di articolazione all'interno delle aggregazioni di classi dimensionali.

	Imprese Monolocalizzate	Imprese Provinciali	Imprese Regionali	Imprese Nazionali	Totale imprese Permanenti
1 Dipendente	2.091	261	37	3	2.392
2 Dipendenti	1.588	238	43	13	1.882
3 – 5 Dipendenti	2.333	461	59	18	2.871
6-9 Dipendenti	1.349	289	87	31	1.756
10 - 19 Dipendenti	1.105	323	102	37	1.567
Totale PI	8.466	1.572	328	102	10.468
%	80,9	15,0	3,1	1,0	100,0
20 - 49 Dipendenti	431	248	97	38	814
50 - 99 Dipendenti	107	52	30	18	207
100 - 199 Dipendenti	27	24	8	23	82
200 - 499 Dipendenti	9	11	6	9	35
Totale PMI	574	335	141	88	1.138
%	50,4	29,4	12,4	7,7	100,0
500 - 999 Dipendenti	1	1	0	4	6
>= 1000 Dipendenti	0	1	0	3	4
Totale GI	1	2	0	7	10
%	10,0	20,0	0,0	70,0	100,0
Totale IPV	9.041	1.909	469	197	11.616
%	77,8	16,4	4,0	1,7	100,0

Si noti la rilevanza e la peculiarità del fatto che le IPV rappresentano almeno il 91,2% delle IPP.

Il dato è rilevante poiché è indice dell'alto livello di "imprenditorialità" presente in questa provincia (ulteriormente segnalata dal ruolo attivo e pervasivo giocato dalle locali associazioni imprenditoriali). Ed è peculiare perché costituisce una caratteristica specifica delle regioni più forti e industrializzate del Nord Italia.

L'universo delle IPV contiene (al 1995) 11.616 imprese permanenti, con 126.368 dipendenti, 146.168 addetti e 15.139 unità locali. Tale insieme rappresenta circa il 60% delle imprese attive alla fine del 1995 nella provincia di Varese e circa il 70% dei dipendenti.

Come mostrano le tabelle 5a-b e 6a-b, il campione delle IPV ben riproduce la struttura del sistema produttivo varesino¹¹ nelle sue dimensioni e nei suoi settori di attività economica al 1995.

Tab. 5a: Imprese per classe dimensionale (alla fine del 1995) – valori percentuali. – Fonte: dati ISTAT.

	Italia	Lombardia	Varese	IPV
1-5 Dipendenti	74,9	70,9	70,3	61,5
6-9 Dipendenti	10,3	11,3	11,9	15,1
10-19 Dipendenti	8,6	10,0	10,5	13,5
Totale PI	93,8	92,2	92,7	90,1
20-49 Dipendenti	4,3	5,2	5,1	7,0
50-99 Dipendenti	1,1	1,4	1,3	1,8
100-199 Dipendenti	0,5	0,7	0,5	0,7
200-499 Dipendenti	0,3	0,4	0,3	0,3
Totale PMI	6,1	7,7	7,2	9,8
500-999 Dipendenti	0,1	0,1	0,1	0,1
>=1000 Dipendenti	0,0	0,1	0,0	0,0
Totale GI	0,1	0,2	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 5b: Dipendenti per classe dimensionale (alla fine del 1995) – valori percentuali. – Fonte: dati ISTAT.

	Italia	Lombardia	Varese	IPV
1-5 Dipendenti	17,3	13,4	16,4	13,6
6-9 Dipendenti	8,4	7,4	9,4	10,1
10-19 Dipendenti	13,1	12,0	15,3	16,7
Totale PI	38,9	32,8	41,1	40,4
20-49 Dipendenti	14,4	13,8	16,5	19,0
50-99 Dipendenti	8,7	8,9	9,9	11,4
100-199 Dipendenti	7,4	8,4	8,2	9,0
200-499 Dipendenti	8,6	9,8	9,2	8,0
Totale PMI	39,1	40,8	43,8	47,4
500-999 Dipendenti	5,0	6,2	3,3	3,2
>=1000 Dipendenti	17,1	20,2	11,7	9,1
Totale GI	22,0	26,4	15,1	12,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 6a: Imprese per settore di attività economica – Valori % - Fonte: dati ISTAT.

	Italia	Lombardia	Varese	IPV
Prod./Distr. Energia elett., Gas, Acqua	0,1	0,1	0,1	0,1
Estrazione di Minerali e Attività Manifatturiere	31,5	36,3	44,6	49,0
Costruzioni	15,8	12,5	12,0	11,4
Totale Industria	47,5	49,0	56,7	60,5
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni, Alberghi e Ristoranti	36,5	32,4	28,3	25,9
Trasporti e Comunicazioni	2,9	2,2	1,7	2,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	1,6	1,5	1,5	1,5
Servizi alla produzione	9,3	10,9	7,7	5,2
Altri servizi	2,2	4,2	4,1	4,5
Totale servizi	52,5	51,0	43,3	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 6b: Dipendenti per settore di attività economica – Valori % - Fonte: dati ISTAT.

	Italia	Lombardia	Varese	IPV
Prod./Distr. Energia elett., Gas, Acqua	2,2	1,5	0,5	0,5
Estrazione di Minerali e Attività Manifatturiere	50,6	56,8	73,1	72,8
Costruzioni	9,0	6,8	5,2	5,4
Totale Industria	61,9	65,1	78,8	78,7
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni, Alberghi e Ristoranti	19,4	19,7	14,0	14,1
Trasporti e Comunicazioni	6,5	3,3	1,9	1,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	5,5	6,0	0,9	1,0
Servizi alla produzione	5,2	5,0	3,3	3,4
Altri servizi	1,4	1,0	1,2	1,1
Totale servizi	38,1	34,9	21,2	21,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

L'alto livello di industrializzazione della provincia appare evidente dall'esame delle tabelle 6a, 6b e 7.

L'industria rappresenta il 60,5% delle IPV e il 78,7% dei dipendenti e tali valori sono significativamente più elevati rispetto a quelli lombardi ed italiani.

Il manifatturiero non è soltanto il settore dominante nell'industria (rappresenta infatti l'81% delle IPV ed il 92,3% dei dipendenti di tutte le attività industriali), ma è anche il settore principale in assoluto, dal

momento che rappresenta il 50% dell'universo delle IPV ed oltre il 70% dei loro dipendenti (si veda la tavola 8).

Anche tali valori relativi alla provincia di Varese sono più elevati rispetto a quelli della Lombardia, come mostrano le tabelle 6a-b.

All'interno del manifatturiero il tessile, il meccanico, il chimico e le materie plastiche rappresentano tuttora il nucleo fondamentale attorno al quale è organizzata l'industria varesina¹².

Al contrario le attività dei servizi alla produzione (tabella 9) hanno complessivamente dimensioni piuttosto contenute non soltanto rispetto all'insieme delle imprese varesine, ma anche all'interno dello stesso settore dei servizi.

Ciò che emerge con particolare evidenza è l'assenza assoluta di attività di ricerca e sviluppo (si possono riscontrare valori positivi solo al secondo decimale).

	Dipendenti	Addetti	Unità locali	IPV
Estrazione di minerali	0,2	0,2	0,3	0,1
Attività manifatturiere	72,6	69,8	47,3	48,9
Prod./Distr. En. Elett., Gas, Acqua	0,5	0,4	0,3	0,1
Costruzioni	5,4	6,2	10,8	11,4
Totale Industria	78,7	76,6	58,6	60,5
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	12,3	13,6	24,6	22,3
Alberghi e Ristoranti	1,9	2,1	3,4	3,6
Trasporti	1,6	1,7	2,6	2,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	1,0	1,0	1,7	1,5
Servizi alla produzione	3,4	3,5	5,3	5,2
Altri servizi pubblici/sociali/persone	1,1	1,4	3,8	4,5
Totale servizi	21,3	23,4	41,4	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

	Dipendenti	Addetti	Unità locali	IPV
Totale Manifatturiero	72,6	69,8	47,3	48,9
Industrie alimentari e bevande	2,3	2,4	2,5	2,5
Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0	0,0
Industrie tessili	14,1	13,5	8,8	9,3
Confez. vestiario; preparaz. Pelli	3,9	4,0	4,3	4,8
Preparaz. Cuoio; fabbr. Calzature	1,0	1,1	1,1	1,2
Industria legno e prodotti legno	0,7	0,9	1,5	1,7
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	1,7	1,6	0,8	0,7
Editoria, stampa e riproduzione	1,5	1,6	1,4	1,6
Fabbr. Coke e raffin. petrolio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	4,6	4,1	1,5	1,0
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	6,6	6,2	3,2	3,1
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	1,0	1,0	0,8	0,8
Prod. di metalli e loro leghe	1,7	1,6	0,8	0,8
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	9,5	9,6	8,4	9,2
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	12,1	11,2	5,3	5,3
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	0,1	0,1	0,1	0,1
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	2,6	2,5	1,9	2,0
Fabbr. Apparati radiotv e per comunic.	1,0	1,0	0,9	0,8
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	1,1	1,1	1,2	1,3
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	0,4	0,4	0,1	0,1
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	4,8	4,2	0,3	0,2
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	1,7	1,8	2,2	2,1
Recupero e preparaz. per riciclaggio	0,0	0,0	0,1	0,1
Totale Manifatturiero sul Totale Industria	92,3	91,1	80,8	80,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

	Dipendenti	Addetti	Unità locali	Imprese Permanenti
Totale Servizi alla Produzione	3,4	3,5	5,3	5,2
Informatica e attività connesse	0,9	1,0	1,6	1,5
Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri servizi alla produzione	2,5	2,5	3,7	3,7
Servizi alla Produzione sul Totale Servizi	16,1	15,1	12,8	13,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

La scarsa presenza di servizi alla produzione in un'area così fortemente industrializzata potrebbe sembrare particolarmente sorprendente, specialmente se comparata con i valori che si possono riscontrare

in Lombardia (si vedano le tabelle 6 a-b), dove il peso è praticamente doppio rispetto a quello dell'area di Varese: i servizi alla produzione rappresentano l'11% delle imprese lombarde contro il 5,2% di quelle varesine ed occupano il 5% dei dipendenti in Lombardia, ma solo il 3,4% dei dipendenti delle IPV.

Nel tentativo di fornire una possibile spiegazione della ridotta importanza dei servizi alla produzione nel contesto dell'economia varesina possiamo considerare che la maggior parte delle IPV ha dimensioni contenute (anche nel manifatturiero, come vedremo). Di conseguenza esse tendono ad essere strutturate con un paradigma organizzativo tipicamente di natura gerarchica, che prevede che l'impresa "coincida" con l'imprenditore. Le imprese, dunque, affrontano il mercato in maniera piuttosto tradizionale senza avvertire il bisogno di servizi alla produzione complessi e spesso internalizzando quelli indispensabili.

Tuttavia anche tale realtà, in questi ultimi anni, sembra investita da un certo processo di trasformazione. A partire dai fenomeni di riorganizzazione industriale che hanno preso avvio a partire dagli anni '90 si può rilevare una crescente importanza dei servizi alla produzione come risposta strategica per affrontare le sfide poste dal mutato quadro competitivo. La tabella 6a mostra una crescita del peso di questo settore nell'economia varesina. Esso rappresenta poco meno dell'8% del numero delle imprese esistenti nell'area di Varese alla fine del 1995 ma solo il 5,2% di quelle permanenti, con ciò indicando un consistente processo di nascita di nuove imprese nel settore.

Ad ulteriore giustificazione della bassa presenza dei servizi alla produzione in provincia si deve tenere in debito conto la vicinanza alla città di Milano (soprattutto per il Distretto Industriale del Sempione), dove le esigenze delle imprese varesine possono essere soddisfatte.

Il modo in cui le attività economiche si distribuiscono sul territorio varesino merita qualche attenzione. A questo proposito la provincia è stata divisa in otto aree socio - economiche ed è stata altresì considerata l'area del Distretto Industriale del Sempione.

Le tabelle 10a-b-c-d-e-f-g-h-i illustrano la distribuzione delle attività economiche per ciascuna di queste aree.

Una semplice analisi dei valori percentuali delle tabelle ci consente di apprezzare le differenze e la specializzazione di ognuna delle aree in cui è stata suddivisa la Provincia di Varese.

Tab. 10a: Distribuzione delle attività economiche all'interno di ciascuna area socio-economica della Provincia di Varese - % per IVP

	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Unità locali	Imprese Perm.	Unità locali	Imprese Perm.	Unità locali	Imprese Perm.	Unità locali	Imprese Perm.	Unità locali	Imprese Perm.	Unità locali	Imprese Perm.	Unità locali	Imprese Perm.	Unità locali	Imprese Perm.	Unità locali	Imprese Perm.
Estrazione di minerali	0,9	0,7	0,0	0,0	0,2	0,1	1,4	0,9	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,4	0,3	0,3	0,1
Attività manifatturiere	30,5	34,2	42,7	44,4	46,6	47,6	37,4	38,9	39,5	41,2	56,7	58,9	53,3	52,8	43,6	44,8	47,3	48,9
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	0,0	0,0	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,9	0,4	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1
Costruzioni	14,0	16,0	13,0	13,0	14,8	15,5	16,4	17,3	10,7	11,6	8,7	8,7	10,2	11,0	10,3	11,1	10,8	11,4
Totale Industria	45,4	50,8	55,9	57,6	61,7	63,3	55,3	57,3	51,3	53,3	65,6	67,8	63,5	63,8	54,4	56,2	58,6	60,5
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	25,0	23,1	27,0	25,5	22,9	20,2	28,3	25,0	28,9	26,4	20,3	18,2	22,4	21,1	27,6	23,8	24,6	22,3
Alberghi e Ristoranti	7,2	8,1	5,4	5,1	5,7	5,8	5,1	5,8	3,6	3,9	2,6	2,7	1,8	2,2	3,8	4,1	3,4	3,6
Trasporti	4,4	5,5	1,9	1,4	1,7	1,9	4,1	3,6	2,5	2,1	2,6	2,0	2,2	2,2	3,1	3,6	2,6	2,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	11,0	3,6	1,2	1,4	1,3	1,2	0,3	0,4	1,7	1,8	1,1	1,1	1,5	1,6	1,3	1,6	1,7	1,5
Servizi alla produzione	2,9	2,9	5,0	5,1	3,4	3,4	2,4	2,4	7,7	7,4	4,4	4,4	4,9	5,0	5,3	5,8	5,3	5,2
Altri servizi pubblici/sociali/persone	4,2	5,9	3,5	3,9	3,5	4,2	4,6	5,6	4,3	5,2	3,3	3,8	3,7	4,2	4,6	4,9	3,8	4,5
Totale servizi	54,6	49,2	44,1	42,4	38,3	36,7	44,7	42,7	48,7	46,7	34,4	32,2	36,5	36,2	45,6	43,8	41,4	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 10b: Distribuzione delle attività economiche all'interno di ciascuna area socio-economica della Provincia di Varese - % per IVP

	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti
Estrazione di minerali	0,8	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,5	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,4	0,4	0,2	0,2
Attività manifatturiere	51,1	53,2	64,1	67,4	64,5	66,9	55,0	59,1	68,4	71,6	75,3	77,5	73,1	76,2	66,7	69,8	69,8	72,6
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	0,0	0,0	0,4	0,5	0,0	0,0	0,1	0,0	0,9	1,0	0,5	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,5
Costruzioni	9,7	8,7	10,2	9,9	8,9	7,8	12,4	11,3	5,9	5,1	4,9	4,3	6,0	5,1	5,4	4,6	6,2	5,4
Totale Industria	61,6	62,8	74,7	77,8	73,4	74,7	68,8	72,0	75,4	77,9	80,9	82,6	79,0	81,3	72,6	74,8	76,6	78,7
Commercio Ingr./Dett. E Riparazioni	10,1	8,0	16,8	15,3	18,8	18,7	17,5	15,1	13,8	12,2	10,6	9,5	12,9	11,6	17,3	16,3	13,6	12,3
Alberghi e Ristoranti	3,3	2,5	2,9	2,3	3,1	2,7	4,8	4,4	1,9	1,7	2,4	2,4	0,9	0,6	2,3	2,0	2,1	1,9
Trasporti	3,7	3,5	0,9	0,8	1,2	1,0	3,4	3,4	1,7	1,7	1,6	1,5	1,7	1,6	1,9	1,6	1,7	1,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	18,7	21,4	0,6	0,5	0,5	0,3	0,2	0,2	0,7	0,5	0,4	0,4	0,6	0,5	0,6	0,5	1,0	1,0
Servizi alla produzione	1,2	1,0	2,8	2,5	1,5	1,3	2,7	2,9	5,1	4,9	2,9	2,8	3,2	3,0	3,9	3,8	3,5	3,4
Altri servizi pubblici/sociali/persone	1,3	0,9	1,2	0,9	1,4	1,1	2,6	2,1	1,4	1,1	1,2	0,9	1,6	1,3	1,4	1,0	1,4	1,1
Totale servizi	38,4	37,2	25,3	22,2	26,6	25,3	31,2	28,0	24,6	22,1	19,1	17,4	21,0	18,7	27,4	25,2	23,4	21,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 10c: Distribuzione delle industrie Manifatturiere all'interno delle aree socio-economiche della Provincia di Varese - Valori % sul totale delle IPV

	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti
Totale Manifatturiere	51,1	53,2	64,1	67,4	64,5	66,9	55,0	59,1	68,4	71,6	75,3	77,5	73,1	76,2	66,7	69,8	69,8	72,6
Industrie alimentari e bevande	1,8	1,3	3,6	3,5	1,4	1,0	1,4	1,1	2,8	2,7	1,6	1,4	1,9	1,9	5,0	5,2	2,4	2,3
Industrie tessili	9,9	11,1	8,6	9,8	8,6	9,1	9,7	12,0	5,9	6,3	20,2	20,7	23,6	25,0	4,6	4,9	13,5	14,1
Confec. vestiario; preparaz. Pelli	0,4	0,5	2,5	2,8	3,9	4,0	2,8	3,0	0,8	0,7	8,3	7,9	5,3	5,2	1,3	1,4	4,0	3,9
Preparaz. Cuoi; fabbr. Calzature	0,0	0,0	2,0	2,2	0,9	0,9	2,5	2,6	1,8	1,8	0,7	0,6	0,9	0,8	0,0	0,0	1,1	1,0
Industria legno e prodotti legno	1,4	1,1	2,5	2,1	2,0	1,8	2,7	2,7	0,4	0,3	0,8	0,6	0,8	0,7	0,9	0,7	0,9	0,7
Fabbr. Pasta - carta, carta e prodotti	0,0	0,0	2,3	2,5	0,6	0,6	1,1	1,3	0,8	0,9	0,2	0,2	5,3	5,8	1,2	1,2	1,6	1,7
Editoria, stampa e riproduzione	0,9	0,8	1,3	1,2	0,4	0,3	3,1	3,8	2,3	2,3	1,0	0,9	1,5	1,4	1,6	1,6	1,6	1,5
Fabbr. Coke e raffin. Petrolio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	1,5	1,7	0,3	0,2	1,7	1,8	2,0	2,4	2,3	2,4	2,3	2,5	4,5	5,0	17,8	20,2	4,1	4,6
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	0,8	0,7	8,1	8,8	10,8	11,9	5,3	5,9	10,3	11,0	3,6	3,9	4,2	4,4	2,3	2,2	6,2	6,6
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	1,2	1,1	4,0	4,5	0,8	0,7	1,2	1,0	0,6	0,5	0,8	0,9	0,3	0,2	2,9	3,1	1,0	1,0
Prod. di metalli e loro leghe	0,0	0,0	0,7	0,8	1,7	1,8	0,0	0,0	0,4	0,4	2,7	2,9	2,3	2,5	1,9	2,1	1,6	1,7
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	18,3	19,4	13,4	13,6	17,3	17,9	14,7	15,0	8,4	8,1	9,6	9,3	4,9	4,8	12,3	12,4	9,6	9,5
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	12,6	13,4	4,8	4,7	5,0	5,2	3,8	4,0	17,6	19,3	7,6	8,0	13,5	14,6	5,2	5,2	11,2	12,1
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	1,3	1,3	3,3	3,4	4,0	4,2	1,7	1,7	4,3	4,6	0,6	0,6	1,9	1,8	3,0	2,9	2,5	2,6
Fabbr. Apparat. radio e per comunic.	0,0	0,0	2,0	2,3	0,7	0,8	0,0	0,0	1,4	1,5	0,9	0,9	0,7	0,7	1,2	1,2	1,0	1,0
Fabbr. Appar. Medici, ottici, orologi	0,1	0,0	1,0	1,1	0,6	0,6	1,2	1,1	2,4	2,5	0,4	0,3	0,5	0,4	1,0	1,0	1,1	1,1

Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,9	0,4	0,4	0,0	0,0	0,2	0,2	0,4	0,4
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	0,2	0,2	0,1	0,1	0,4	0,3	0,0	0,0	3,8	4,3	11,2	13,1	0,1	0,1	0,5	0,5	4,2	4,8
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	0,7	0,5	3,5	3,8	3,7	4,1	1,8	1,6	1,0	0,8	2,2	2,0	0,8	0,7	3,7	3,8	1,8	1,7
Recupero e preparaz. per riciclaggio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 10d: Distribuzione delle industrie Manifatturiere all'interno delle aree socio-economiche della Provincia di Varese – Valori % sul totale delle IPV

	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese
Totale Manifatturiero	30,5	34,2	42,7	44,4	46,6	47,6	37,4	38,9	39,5	41,2	56,7	58,9	53,3	52,8	43,6	44,8	47,3	48,9
Industrie alimentari e bevande	3,5	3,9	2,9	3,0	3,0	3,1	2,4	2,6	2,7	2,6	1,8	2,0	2,0	2,2	3,5	3,4	2,5	2,5
Industrie tessili	2,2	2,9	2,3	2,8	5,7	5,4	2,2	2,4	3,0	3,1	15,7	16,5	15,3	15,9	3,0	3,3	8,8	9,3
Confez. vestiario; preparaz. Pelli	0,2	0,3	1,2	0,9	3,8	4,1	1,5	1,7	1,0	1,1	9,7	10,8	5,1	5,5	1,6	1,6	4,3	4,8
Preparaz. Cuoio; fabbr. Calzature	0,0	0,0	0,8	0,9	0,9	0,9	1,5	1,5	2,0	2,1	0,9	0,8	1,1	1,3	0,1	0,1	1,1	1,2
Industria legno e prodotti legno	2,0	2,6	4,1	3,9	2,5	2,6	1,9	1,9	1,0	1,2	1,5	1,7	1,4	1,5	1,4	1,6	1,5	1,7
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	0,0	0,0	0,6	0,5	0,7	0,8	0,5	0,4	0,7	0,7	0,2	0,3	1,7	1,4	0,9	1,1	0,8	0,7
Editoria, stampa e riproduzione	1,3	1,6	1,0	1,2	0,4	0,5	1,0	0,9	2,0	2,2	1,1	1,3	1,9	1,9	1,2	1,5	1,4	1,6
Fabbr. Coke e raffin. Petrolio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	0,7	0,7	0,4	0,5	1,1	0,9	1,4	1,1	1,1	0,9	1,3	0,6	1,7	1,4	3,9	2,2	1,5	1,0
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	0,7	1,0	5,0	4,6	3,8	3,6	2,9	3,4	4,7	4,7	1,9	1,7	2,9	2,8	2,4	2,5	3,2	3,1
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	1,3	1,6	2,3	2,1	0,8	0,8	1,7	1,9	0,9	0,9	0,5	0,5	0,4	0,5	1,4	1,6	0,8	0,8
Prod. di metalli e loro leghe	0,0	0,0	0,4	0,5	1,0	1,2	0,0	0,0	0,3	0,4	1,4	1,2	1,1	0,9	0,6	0,7	0,8	0,8
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	8,6	9,8	10,1	10,9	12,5	13,2	10,7	12,0	8,0	8,6	9,1	10,2	5,3	5,3	9,9	10,4	8,4	9,2
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	7,5	6,2	4,5	5,1	4,3	4,5	3,2	3,0	4,7	5,1	4,8	5,0	7,9	6,8	4,6	5,3	5,3	5,3
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	1,5	2,0	2,3	2,8	2,7	2,6	1,7	1,7	2,2	2,3	0,9	1,0	2,1	2,1	3,3	3,2	1,9	2,0
Fabbr. Apparati radiotv e per comunic.	0,0	0,0	0,4	0,5	0,4	0,4	0,0	0,0	1,1	1,1	1,0	0,8	0,7	0,6	1,4	1,6	0,9	0,8
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	0,2	0,3	1,0	1,2	0,9	0,9	2,2	2,4	1,7	1,8	0,8	0,9	1,1	1,2	0,9	1,1	1,2	1,3
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	0,2	0,3	0,2	0,2	0,8	0,9	0,0	0,0	0,3	0,2	0,5	0,2	0,2	0,2	0,3	0,5	0,3	0,2
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	0,7	1,0	3,3	3,0	1,2	1,3	2,7	2,1	1,6	1,7	3,4	3,1	1,4	1,3	2,8	2,7	2,2	2,1
Recupero e preparaz. per riciclaggio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab10e: Distribuzione delle attività di servizio alla produzione all'interno delle aree socio - economiche della provincia di Varese – Valori % sul totale delle IPV

	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti
Totale Servizi alla Produzione	1,2	1,0	2,8	2,5	1,5	1,3	2,7	2,9	5,1	4,9	2,9	2,8	3,2	3,0	3,9	3,8	3,5	3,4
Informatica e attività connesse	0,2	0,2	0,6	0,5	0,1	0,1	0,4	0,3	2,0	2,0	0,6	0,5	0,5	0,4	0,9	0,8	1,0	0,9
Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri servizi alla produzione	1,0	0,8	2,2	2,0	1,3	1,2	2,3	2,6	3,1	2,9	2,3	2,3	2,6	2,5	3,0	3,0	2,5	2,3
Servizi alla Produzione sul Totale Servizi	3,2	2,6	11,2	11,2	5,8	5,3	8,6	10,4	20,6	22,3	15,3	16,3	15,3	16,3	14,2	15,2	15,1	16,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab10f: Distribuzione delle attività di servizio alla produzione all'interno delle aree socio-economiche della Provincia di Varese – Valori % sul totale delle IPV

	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese
Totale Servizi alla Produzione	2,9	2,9	5,0	5,1	3,4	3,4	2,4	2,4	7,7	7,4	4,4	4,4	4,9	5,0	5,3	5,8	5,3	5,2
Informatica e attività connesse	0,7	0,3	1,6	1,6	0,3	0,3	0,5	0,6	2,7	2,0	1,3	1,5	1,3	1,4	1,6	1,9	1,6	1,5
Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri servizi alla produzione	2,2	2,6	3,5	3,5	3,0	3,0	1,9	1,7	4,9	5,3	3,1	2,8	3,6	3,6	3,7	3,8	3,7	3,7
Servizi alla Produzione sul Totale Servizi	5,2	6,0	11,5	12,0	8,8	9,3	5,3	5,5	15,7	15,9	12,9	13,5	13,3	13,8	11,6	13,2	12,8	13,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 10g: Distribuzione delle attività economiche nel Distretto Industriale del Sempione - % per IVP.

	Distretto Industriale del Sempione				Provincia di Varese			
	Addetti	Dipendenti	Unità Locali	Imprese	Addetti	Dipendenti	Unità Locali	Imprese
Estrazione di minerali	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,1
Attività manifatturiere	74,0	76,5	55,3	56,4	69,8	72,6	47,3	48,9
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	0,3	0,3	0,0	0,0	0,4	0,5	0,3	0,1
Costruzioni	5,4	4,7	9,4	9,8	6,2	5,4	10,8	11,4
Totale Industria	79,8	81,6	64,8	66,3	76,6	78,7	58,6	60,5
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	11,9	10,7	21,2	19,3	13,6	12,3	24,6	22,3
Alberghi e Ristoranti	1,7	1,7	2,3	2,5	2,1	1,9	3,4	3,6
Trasporti	1,6	1,5	2,4	2,1	1,7	1,6	2,6	2,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,5	0,4	1,3	1,3	1,0	1,0	1,7	1,5
Servizi alla produzione	3,0	2,9	4,6	4,6	3,5	3,4	5,3	5,2
Altri servizi pubblici/sociali/persone	1,4	1,1	3,5	4,0	1,4	1,1	3,8	4,5
Totale servizi	20,2	18,4	35,2	33,7	23,4	21,3	41,4	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 10h: Distribuzione delle industrie del Manifatturiero nel Distretto Industriale del Sempione - % per IVP

	Distretto Industriale del Sempione				Provincia di Varese			
	Addetti	Dipendenti	Unità Locali	Imprese	Addetti	Dipendenti	Unità Locali	Imprese
Totale Manifatturiero	74,0	76,5	55,3	56,4	69,8	72,6	47,3	48,9
Industrie alimentari e bevande	1,7	1,6	1,8	2,0	2,4	2,3	2,5	2,5
Industrie tessili	21,2	21,9	15,5	16,2	13,5	14,1	8,8	9,3
Confez. vestiario; preparaz. Pelli	6,9	6,7	7,6	8,4	4,0	3,9	4,3	4,8
Preparaz. Cuoio; fabbr. Calzature	0,7	0,7	0,9	1,0	1,1	1,0	1,1	1,2
Industria legno e prodotti legno	0,8	0,7	1,5	1,6	0,9	0,7	1,5	1,7
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	2,4	2,6	0,9	0,8	1,6	1,7	0,8	0,7
Editoria, stampa e riproduzione	1,2	1,1	1,4	1,6	1,6	1,5	1,4	1,6
Fabbr. Coke e raffin. petrolio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	3,3	3,7	1,5	1,0	4,1	4,6	1,5	1,0
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	4,1	4,4	2,5	2,3	6,2	6,6	3,2	3,1
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	0,6	0,6	0,5	0,5	1,0	1,0	0,8	0,8
Prodez. di metalli e loro leghe	2,5	2,7	1,3	1,1	1,6	1,7	0,8	0,8
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	7,3	7,0	7,3	8,0	9,6	9,5	8,4	9,2
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	10,2	11,0	6,2	5,8	11,2	12,1	5,3	5,3
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	1,3	1,2	1,5	1,5	2,5	2,6	1,9	2,0
Fabbr. Apparati radiotv e per comunic.	0,8	0,8	0,9	0,7	1,0	1,0	0,9	0,8
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	0,5	0,4	0,9	1,0	1,1	1,1	1,2	1,3
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	0,2	0,2	0,1	0,2	0,4	0,4	0,1	0,1
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	6,6	7,6	0,4	0,2	4,2	4,8	0,3	0,2
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	1,6	1,5	2,5	2,3	1,8	1,7	2,2	2,1
Recupero e preparaz. per riciclaggio	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Manifatturiero sul totale Industria	92,8	93,7	85,4	85,1	91,1	92,3	80,8	80,8

Tab. 10i: Distribuzione dei servizi alla produzione nel Distretto Industriale del Sempione - % per le IPV

	Distretto Industriale del Sempione				Provincia di Varese			
	Addetti	Dipendenti	Unità locali	Imprese Permanenti	Addetti	Dipendenti	Unità locali	Imprese Permanenti
Totale Servizi alla Produzione	3,0	2,9	4,6	4,6	3,5	3,4	5,3	5,2
Informatica e attività connesse	0,6	0,5	1,3	1,4	1,0	0,9	1,6	1,5
Ricerca e Sviluppo	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri servizi alla produzione	2,4	2,4	3,2	3,1	2,5	2,5	3,7	3,7
Servizi alla Produzione sul Totale Servizi	15,0	15,9	13,0	13,6	15,1	16,1	12,8	13,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il manifatturiero è il principale settore produttivo in tutte le otto aree socio-economiche del territorio varesino. Tuttavia diversa è la sua concentrazione nelle varie zone rispetto alla media provinciale: nelle aree settentrionali (Alto e Medio Verbano, Ceresio) il settore è sottorappresentato; al contrario nelle aree più meridionali e contigue alla provincia di Milano (Gallarate e Busto Arsizio, vale a dire le zone del Distretto Industriale).

Il settore dei servizi alla produzione è al di sotto della media regionale in ogni area della provincia: persino nel distretto industriale ha valori decisamente modesti, mentre è un poco più rappresentato solo nella zona di Varese città.

Il cuore del settore manifatturiero in tutte le aree della provincia è rappresentato dall'industria tessile. Vi sono tuttavia due eccezioni rilevanti, in cui il peso delle attività produttive del tessile è al di sotto della media provinciale: la zona di Saronno e le aree comprese nel Distretto Industriale del Sempione.

Anche l'industria meccanica costituisce una presenza rilevante e risulta particolarmente importante (anche se con diverse specializzazioni) nelle zone settentrionali, nella zona cittadina e nell'area di Saronno.

L'industria chimica è sviluppata specialmente nel saronnese, mentre quella delle materie plastiche rappresenta una delle principali attività produttive nel Basso Verbano e nell'area cittadina di Varese.

Da notare è anche la presenza elevata nel saronnese dell'industria alimentare, grazie alla produzione dei dolci e dei biscotti tipici che rendono quest'area conosciuta a livello internazionale.

Per quanto riguarda la distribuzione del settore dei servizi alla produzione in ciascuna delle otto aree socio – economiche individuate, non è possibile trarre alcuna considerazione significativa a causa delle sue ridotte dimensioni.

Qualcosa può invece essere detto prendendo in considerazione la distribuzione territoriale di ciascuna singola attività industriale e di servizi dell'economia varesina.

Le tabelle 11a-b-c-d (per semplicità verranno riportati soltanto i dati riguardanti gli addetti e le imprese permanenti) mostrano innanzitutto come le attività economiche della provincia siano principalmente concentrate in tre aree: la zona cittadina di Varese, Gallarate e Busto Arsizio, che insieme rappresentano circa il 75% del sistema produttivo. Ma vale la pena di notare che le zone del Distretto Industriale costituiscono, da sole, una buona metà dell'economia varesina ed oltre la metà del settore manifatturiero (aggiungendo la zona cittadina di Varese ed il saronnese si arriva al 90% dell'intero settore).

Le medesime zone più industrializzate della provincia sono ai primi posti anche per quanto riguarda la concentrazione dei servizi alla produzione.

L'area di Varese contiene più del 40% delle IPV operanti in tale settore ed il 40% degli addetti. Gallarate e Busto Arsizio rappresentano ciascuna un quinto del settore (dunque il settore dei servizi alla produzione ha, nelle zone del Distretto, dimensioni equivalenti a quelle della zona cittadina di Varese), mentre il 10% di Saronno sta sopra il contributo medio che tale zona porta all'economia varesina. È degno di nota il fatto che le poche attività di ricerca e sviluppo presenti nella provincia siano concentrate nel Distretto.

Quello che abbiamo definito 'il cuore' del sistema produttivo varesino, vale a dire il tessile, (e l'industria dell'abbigliamento ad esso collegata) è concentrata nel Distretto Industriale (il 72% degli addetti e l'81% delle imprese permanenti). Per quanto riguarda l'industria meccanica la zona in cui è prevalentemente localizzata è quella di Varese, seguita dalle aree del Distretto. Il Distretto, ancora una volta, e Saronno sono il centro principale dell'industria chimica della provincia. Infine le industrie della plastica e gomma sono concentrate nuovamente nel Distretto.

Appare piuttosto chiaro, dall'analisi sin qui svolta, che le zone del Distretto Industriale del Sempione costituiscono il perno dell'intero sistema manifatturiero varesino.

È ora possibile tornare ad analizzare la struttura dimensionale delle IPV e mettere a fuoco le principali caratteristiche che le riguardano.

	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti
Estrazione di minerali	12,11	12,66	0,00	0,00	1,56	1,27	19,14	18,99	26,95	26,16	17,97	18,99	0,00	0,00	22,27	21,94	100	100
Attività manifatturiere	1,94	1,93	2,53	2,42	6,79	6,70	2,03	1,88	28,73	29,46	28,44	27,96	20,28	20,25	9,26	9,40	100	100
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	0,00	0,00	2,97	2,69	0,33	0,17	0,33	0,17	64,69	64,81	31,68	32,15	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Costruzioni	4,12	4,25	4,53	4,78	10,49	10,50	5,15	4,82	27,80	28,05	20,89	21,07	18,60	18,25	8,42	8,28	100	100
Totale Industria	2,13	2,10	2,69	2,58	7,04	6,91	2,32	2,11	28,84	29,57	27,82	27,49	19,99	19,94	9,17	9,30	100	100
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	1,96	1,72	3,41	3,25	10,17	11,08	3,33	2,85	29,76	29,69	20,60	20,19	18,43	18,23	12,34	12,98	100	100
Alberghi e Ristoranti	4,20	3,48	3,74	3,22	10,96	10,47	5,82	5,39	27,03	26,84	29,44	33,76	8,07	6,62	10,74	10,22	100	100
Trasporti	5,65	5,65	1,39	1,27	5,09	4,67	5,09	4,77	29,13	30,48	24,00	24,15	19,06	19,18	10,58	9,83	100	100
Intermed. monet. e fin.	47,68	56,65	1,66	1,35	3,38	2,55	0,53	0,40	18,41	16,33	11,26	9,24	11,66	8,84	5,43	4,62	100	100
Servizi alla produzione	0,93	0,74	2,20	1,90	3,17	2,84	1,95	1,97	41,83	42,91	21,72	21,64	17,56	17,11	10,64	10,89	100	100
Altri servizi pubblici/sociali/persone	2,50	2,24	2,41	2,10	7,37	7,38	4,77	4,34	29,38	30,25	21,77	20,84	22,16	23,52	9,63	9,33	100	100
Totale servizi	4,33	4,61	2,97	2,73	8,34	8,62	3,44	3,04	30,77	31,04	21,47	21,44	17,34	16,94	11,34	11,58	100	100
Totale	2,64	2,64	2,76	2,61	7,35	7,27	2,58	2,31	29,29	29,88	26,33	26,20	19,37	19,30	9,68	9,78	100	100

	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Unità loc.	Imprese	Unità loc.	Imprese	Unità loc.	Imprese	Unità loc.	Imprese	Unità loc.	Imprese	Unità loc.	Imprese	Unità loc.	Imprese	Unità loc.	Imprese	Unità loc.	Imprese
Estrazione di minerali	10,26	11,76	0,00	0,00	5,13	5,88	20,51	23,53	33,33	23,53	15,38	17,65	0,00	0,00	15,38	17,65	100	100
Attività manifatturiere	1,94	1,85	3,07	3,39	7,48	7,65	3,09	3,21	22,30	22,02	30,55	31,63	22,59	21,63	8,97	8,62	100	100
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	0,00	0,00	2,50	5,88	2,50	5,88	2,50	5,88	87,50	70,59	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Costruzioni	3,93	3,72	4,12	4,25	10,45	10,70	5,96	6,15	26,55	26,56	20,59	20,11	19,05	19,35	9,34	9,18	100	100
Totale Industria	2,33	2,22	3,25	3,54	8,00	8,21	3,69	3,82	23,42	22,99	28,54	29,38	21,74	21,10	9,02	8,73	100	100
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	3,06	2,75	3,73	4,26	7,06	7,12	4,48	4,53	31,42	30,87	21,08	21,47	18,26	18,96	10,90	10,06	100	100
Alberghi e Ristoranti	6,42	5,91	5,45	5,20	12,65	12,53	5,84	6,38	28,21	27,90	19,84	19,62	10,70	11,82	10,89	10,64	100	100
Trasporti	5,18	6,25	2,59	2,21	4,92	6,25	6,22	6,25	26,42	23,53	25,65	22,43	17,36	18,75	11,66	14,34	100	100
Intermed. monet. e fin.	19,76	6,40	2,37	3,49	5,93	6,40	0,79	1,16	27,67	30,81	17,39	20,35	18,58	21,51	7,51	9,88	100	100
Servizi alla produzione	1,63	1,48	3,25	3,61	4,88	5,09	1,75	1,81	38,80	36,78	21,40	21,84	18,52	19,05	9,76	10,34	100	100
Altri servizi pubblici/sociali/persone	3,27	3,45	3,10	3,26	6,88	7,29	4,65	4,99	29,60	29,94	21,69	22,07	19,28	18,62	11,53	10,36	100	100
Totale servizi	3,98	3,30	3,63	3,99	7,05	7,29	4,22	4,36	31,47	30,84	21,21	21,43	17,72	18,35	10,72	10,43	100	100
Totale	3,02	2,65	3,41	3,72	7,60	7,85	3,91	4,03	26,75	26,09	25,51	26,25	20,08	20,02	9,73	9,40	100	100

	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.
Totale Manifatturiero	1,94	1,85	2,53	3,39	6,79	7,65	2,03	3,21	28,73	22,02	28,44	31,63	20,28	21,63	9,26	8,62	100	100
Industrie alimentari e bevande	1,95	4,12	4,13	4,47	4,33	9,62	1,55	4,12	34,84	26,80	17,06	20,62	15,74	17,53	20,39	12,71	100	100
Industrie tessili	1,95	0,83	1,75	1,11	4,71	4,52	1,85	1,01	12,93	8,76	39,51	46,45	33,99	34,01	3,32	3,32	100	100
Confez. vestiario; preparaz. Pelli	0,29	0,18	1,72	0,72	7,24	6,64	1,82	1,44	5,56	5,92	54,56	59,25	25,55	22,80	3,25	3,05	100	100
Preparaz. Cuoi; fabbr. Calzature	0,00	0,00	5,23	2,86	6,06	5,71	6,06	5,00	50,32	46,43	16,01	17,14	16,14	22,14	0,19	0,71	100	100
Industria legno e prodotti legno	4,06	4,04	7,59	8,59	16,41	12,12	7,75	4,55	13,73	18,18	23,01	26,77	18,10	17,17	9,36	8,59	100	100
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	0,00	0,00	3,99	2,35	2,95	8,24	1,78	2,35	15,68	24,71	3,86	9,41	64,57	38,82	7,16	14,12	100	100
Editoria, stampa e riproduzione	1,59	2,69	2,33	2,69	1,72	2,69	5,20	2,15	43,37	35,48	17,13	21,51	18,85	24,19	9,82	8,60	100	100
Fabbr. Coke e raffin. Petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	0,96	1,69	0,22	1,69	2,99	6,78	1,29	4,24	16,21	22,88	14,81	15,25	21,24	27,12	42,27	20,34	100	100
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	0,34	0,84	3,59	5,57	12,79	9,19	2,21	4,46	48,89	39,83	15,48	14,76	13,05	17,83	3,64	7,52	100	100
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	3,37	5,10	11,60	9,18	5,87	7,14	3,15	9,18	17,98	26,53	23,28	14,29	5,52	11,22	29,23	17,35	100	100
Produtz. di metalli e loro leghe	0,00	0,00	1,24	2,17	7,61	11,96	0,00	0,00	7,91	11,96	44,14	41,30	27,67	23,91	11,42	8,70	100	100
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	5,02	2,82	3,85	4,43	13,24	11,30	3,93	5,27	25,47	24,58	26,37	29,28	9,77	11,58	12,36	10,73	100	100
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	2,97	3,07	1,18	3,56	3,29	6,63	0,86	2,27	45,99	25,08	17,89	24,60	23,28	25,40	4,54	9,39	100	100
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45,24	62,50	23,81	12,50	24,60	12,50	6,35	12,50	100	100
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	1,35	2,56	3,54	5,13	11,54	10,26	1,73	3,42	49,53	29,91	6,43	13,25	14,54	20,51	11,33	14,96	100	100
Fabbr. Apparat. radio e per comunic.	0,00	0,00	5,53	2,11	5,05	4,21	0,00	0,00	40,78	35,79	24,39	24,21	12,64	14,74	11,61	18,95	100	100
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	0,31	0,68	2,51	3,40	4,16	5,44	2,82	7,48	63,22	38,10	9,73	17,69	8,81	19,05	8,45	8,16	100	100
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66,36	41,18	25,51	41,18	2,03	5,88	6,10	11,76	100	100
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	0,11	3,45	0,10	3,45	0,75	27,59	0,00	0,00	26,66	17,24	70,80	17,24	0,43	13,79	1,15	17,24	100	100
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	1,06	1,23	5,37	5,33	14,86	4,92	2,57	4,10	15,62	21,31	32,11	38,11	8,93	12,70	19,48	12,30	100	100
Recupero e preparaz. per riciclaggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37,70	37,70	37,70	25,00	16,39	12,50	8,20	25,00	100	100
Totale Manifatturiero	2,64	2,65	2,76	3,72	7,35	7,85	2,58	4,03	29,29	26,09	26,33	26,25	19,37	20,02	9,68	9,40	100	100
Totale Industria	2,13	2,22	2,69	3,54	7,04	8,21	2,32	3,82	28,84	22,99	27,82	29,38	19,99	21,10	9,17	8,73	100	100

Tab. 11c: Distribuzione dei Servizi alla produzione per area socio - economica - Valori % sul totale di ogni attività economica del settore a livello provinciale.																		
	Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.
Totale Servizi alla Produzione	48	9	114	22	164	31	101	11	2.163	224	1.123	133	908	116	550	63	5.171	609
Informatica e attività connesse	8	1	25	7	15	3	16	3	840	62	236	45	148	32	128	21	1.416	174
Ricerca e Sviluppo	0	0	0	0	5	1	0	0	6	1	11	2	26	1	0	0	48	5
Altri servizi alla produzione	40	8	89	15	144	27	85	8	1.317	161	876	86	734	83	422	42	3.707	430
Totale Servizi	1.479	151	1.015	183	2.846	334	1.174	200	10.506	1.413	7.332	982	5.921	841	3.871	478	34.385	4.586
Totale	3.853	307	4.018	432	10.709	911	3.760	468	42.700	3.028	38.385	3.046	28.234	2.323	14.106	1.091	146.168	11.616
	Addetti in % sul valore della provincia	Dipendenti in % sul totale della provincia	Addetti in % sul valore della provincia	Dipendenti in % sul totale della provincia	Addetti in % sul valore della provincia	Dipendenti in % sul totale della provincia	Addetti in % sul valore della provincia	Dipendenti in % sul totale della provincia	Addetti in % sul valore della provincia	Dipendenti in % sul totale della provincia	Addetti in % sul valore della provincia	Dipendenti in % sul totale della provincia	Addetti in % sul valore della provincia	Dipendenti in % sul totale della provincia	Addetti in % sul valore della provincia	Dipendenti in % sul totale della provincia	Addetti in % sul valore della provincia	Dipendenti in % sul totale della provincia
Totale Servizi alla Produzione	0,93	1,48	2,20	3,61	3,17	5,09	1,95	1,81	41,83	36,78	21,72	21,84	17,56	19,05	10,64	10,34	100	100
Informatica e attività connesse	0,56	0,57	1,77	4,02	1,06	1,72	1,13	1,72	59,32	35,63	16,67	25,86	10,45	18,39	9,04	12,07	100	100
Ricerca e Sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	10,42	20,00	0,00	0,00	12,50	20,00	22,92	40,00	54,17	20,00	0,00	0,00	100	100
Altri servizi alla produzione	1,08	1,86	2,40	3,49	3,88	6,28	2,29	1,86	35,53	37,44	23,63	20,00	19,80	19,30	11,38	9,77	100	100
Totale Servizi	4,30	3,29	2,95	3,99	8,28	7,28	3,41	4,36	30,55	30,81	21,32	21,41	17,22	18,34	11,26	10,42	100	100
Totale	2,64	2,64	2,75	3,72	7,33	7,84	2,57	4,03	29,21	26,07	26,26	26,22	19,32	20,00	9,65	9,39	100	100

Tab. 11d: Rilevanza del Distretto Industriale del Sempione nei principali settori economici e nelle attività del Manifatturiero e dei Servizi alla Produzione. - Valori % sul totale della Provincia in ogni settore e attività economica.				
	Addetti	Dipendenti	Unità locali	Imprese
Estrazione di minerali	17,97	18,99	15,38	17,65
Attività manifatturiere	48,62	48,03	53,68	53,76
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	31,68	32,15	5,00	11,76
Costruzioni	39,89	39,69	40,01	40,06
Totale Industria	47,75	47,29	50,78	51,00
Commercio Ingr./Dett. E Riparazioni	40,07	39,78	39,50	40,31
Alberghi e Ristoranti	37,70	40,50	30,74	31,68
Trasporti	43,14	43,33	43,78	41,54
Intermediazione monetaria e finanziaria	22,91	18,09	35,97	41,86
Servizi alla produzione	39,26	38,80	39,67	40,72
Altri servizi pubblici/sociali/persone	45,42	46,16	41,48	41,27
Totale servizi	39,53	39,27	39,11	39,81
Totale	45,83	45,58	45,95	46,58
Totale Manifatturiero	48,62	48,03	53,68	53,76
Industrie alimentari e bevande	32,46	31,55	34,14	37,80
Industrie tessili	72,03	71,09	80,33	80,83
Confecz. vestiario; preparaz. Pelli	79,22	78,73	80,76	81,87
Preparaz. Cuoio; fabbr. Calzature	31,76	31,23	37,87	38,57
Industria legno e prodotti legno	42,33	41,18	43,91	44,95
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	68,65	69,83	52,99	49,41
Editoria, stampa e riproduzione	35,54	33,45	44,50	45,16
Fabbr. Coke e raffin. petrolio	100,00	100,00	100,00	100,00
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	37,06	36,55	46,72	45,76
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	30,33	30,11	36,40	34,54
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	29,73	29,70	26,02	26,53
Produtz. di metalli e loro leghe	71,81	71,99	70,40	65,22
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	34,55	33,30	39,86	40,68
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	41,83	41,17	53,66	51,13
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	48,41	49,57	27,27	25,00
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	22,65	20,79	34,81	35,47
Fabbr. Apparati radio e per comunic.	38,11	37,16	46,97	40,00
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	18,67	15,34	36,93	37,41
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	28,65	27,79	52,94	52,94
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	71,82	72,07	48,08	34,48
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	41,26	38,84	53,03	50,82
Recupero e preparaz. per riciclaggio	54,10	55,32	36,36	37,50
Totale industria	47,75	47,29	50,78	51,00
Totale Servizi alla Produzione	39,26	38,80	39,67	40,72
Informatica e attività connesse	27,75	24,19	37,34	44,83
Ricerca e Sviluppo	77,08	80,95	60,00	60,00
Altri servizi alla produzione	27,75	27,75	27,75	27,75
Totale Servizi	39,53	39,27	39,11	39,81
Totale	45,83	45,58	45,95	46,58

Come abbiamo visto nella tabella 3a l'eminente maggioranza delle IPV è di piccola dimensione: le imprese permanenti con meno di 50 dipendenti rappresentano il 97% del totale, mentre le grandi imprese (quelle con almeno 500 dipendenti) sono lo 0,1% dell'intera popolazione ed impiegano il 12% della forza lavoro totale. Tali valori si discostano notevolmente dalle medie regionali che si possono riscontrare nella tabella 5.

Si noti, inoltre, che il numero medio di dipendenti è circa pari a 11 per ogni impresa e pari a 8 per ciascuna unità locale.

Una simile struttura dimensionale (cfr. tab. 12a-b) è distribuita uniformemente in tutte le aree della provincia, sebbene le grandi imprese siano principalmente concentrate in quattro aree: Varese, Gallarate, Busto, Saronno, vale a dire le zone più industrializzate.

Il fatto che le IPV regionali e nazionali operino principalmente in queste quattro aree (cfr. tab. 13) costituisce una ulteriore conferma dell'esistenza di una associazione positiva tra la dimensione d'impresa ed il suo grado di articolazione (tale che più ampia è la prima tanto maggiore è il secondo).

Se si prende in considerazione la distribuzione dimensionale dei diversi settori di attività economica delle IPV, appare evidente (tabelle 14a-b-c) che le PI sono ampiamente le più diffuse in ciascun settore, ma soprattutto nei servizi dove rappresentano la quasi totalità delle IPV.

Il settore industriale, con l'unica eccezione delle costruzioni, ha una dimensione media di impresa leggermente superiore rispetto a quella provinciale: le PI sono l'87% del totale delle imprese industriali permanenti, e la media del numero di dipendenti per ciascuna impresa cresce fino a 14.

Anche il manifatturiero sembra essere al di sopra della dimensione media di impresa riscontrata a livello provinciale: in tale settore il peso delle PMI e delle GI è quasi il doppio di quello dell'intera popolazione delle IPV. Il numero medio di dipendenti per ciascuna impresa manifatturiera è di 16.

Dalle tabelle 15a-b-c si può evincere che la maggiore dimensione media del manifatturiero è sicuramente dovuta alla prevalente concentrazione delle imprese più grandi in questo settore: il 77% di tutte le PMI ed il 90% delle GI sono imprese del manifatturiero, mentre le PI sono solo il 46%.

Come ulteriore prova del maggiore peso delle imprese di dimensioni più elevate nel manifatturiero vale la considerazione (evidente nella tabella 16) che le poche IPV regionali e nazionali sono prevalentemente in questo settore.

Tab. 12 a: Struttura dimensionale di ciascuna area socio - economica della provincia di Varese.

	Distretto Industriale del Sempione		Alto Verbano		Medio Verbano		Basso Verbano		Ceresio		Area cittadina di Varese		Gallarate		Busto Arsizio		Saronno		Provincia di Varese	
	Dipendenti	Imprese	Dipendenti	Imprese	Dipendenti	Imprese	Dipendenti	Imprese	Dipendenti	Imprese	Dipendenti	Imprese	Dipendenti	Imprese	Dipendenti	Imprese	Dipendenti	Imprese	Dipendenti	Imprese
1 Dipendente	1,8	19,3	2,3	25,1	3,1	23,8	2,1	21,4	3,9	24,4	1,7	21,6	1,7	18,6	1,9	20,0	1,8	19,9	1,9	20,6
2 Dipendenti	3,0	16,2	4,1	22,1	5,0	19,0	2,9	14,7	5,4	16,9	2,4	15,2	3,0	16,0	3,2	16,5	3,0	17,1	3,0	16,2
3 - 5 Dipendenti	8,6	23,9	6,5	19,5	11,9	23,6	9,8	25,7	16,1	27,8	8,0	25,8	8,4	23,8	8,7	24,1	8,5	25,7	8,7	24,7
6-9 Dipendenti	10,8	15,6	8,4	13,0	11,6	12,5	11,5	16,0	16,2	14,3	8,6	14,8	11,6	17,1	9,7	13,9	9,1	14,3	10,1	15,1
10 - 19 Dipendenti	18,4	14,6	14,6	12,4	21,8	12,3	19,3	14,3	24,0	11,3	13,3	12,2	18,2	14,8	17,8	14,0	16,3	13,3	16,7	13,5
Totale PI	42,7	89,6	35,9	92,2	53,4	91,2	45,6	92,1	65,7	94,7	34,1	89,5	42,9	90,3	41,3	88,5	38,7	90,3	40,4	90,1
20 - 49 Dipendenti	21,4	7,7	12,7	4,6	23,0	6,3	15,6	5,4	23,1	4,5	17,1	7,2	19,3	7,3	24,0	8,2	16,7	6,4	19,0	7,0
50 - 99 Dipendenti	12,1	1,9	12,6	1,6	20,4	2,3	10,1	1,3	7,1	0,6	10,0	1,8	10,6	1,6	14,0	2,2	12,0	1,9	11,4	1,8
100 - 199 Dipendenti	6,8	0,5	18,3	1,3	3,1	0,2	11,3	0,8	4,1	0,2	8,8	0,8	5,4	0,4	9,4	0,7	16,6	1,3	9,0	0,7
200 - 499 Dipendenti	6,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	9,6	0,3	0,0	0,0	14,8	0,6	7,1	0,3	5,3	0,2	0,0	0,0	8,0	0,3
Totale PMI	46,3	10,4	43,7	7,5	46,6	8,8	46,5	7,8	34,3	5,3	50,7	10,4	42,3	9,6	52,7	11,4	45,3	9,6	47,4	9,8
500 - 999 Dipendenti	3,6	0,1	20,4	0,3	0,0	0,0	7,8	0,1	0,0	0,0	1,4	0,0	1,9	0,0	6,0	0,1	0,0	0,0	3,2	0,1
>= 1000 Dipendenti	7,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	13,8	0,1	12,9	0,0	0,0	0,0	16,0	0,1	9,1	0,0
Totale GI	11,0	0,1	20,4	0,3	0,0	0,0	7,8	0,1	0,0	0,0	15,2	0,1	14,8	0,1	6,0	0,1	16,0	0,1	12,2	0,1
Totale IPV	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Tab. 12 b: Distribuzione delle classi dimensionali per aree socio-economiche della provincia di Varese -Valori % riferiti al numero di IPV per ogni classe dimensionale.

	Distretto Industriale del Sempione	Alto Verbano	Medio Verbano	Basso Verbano	Ceresio	Area cittadina di Varese	Gallarate	Busto Arsizio	Saronno	Provincia di Varese
	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti
1 Dipendente	43,5	3,2	4,3	8,2	4,8	27,3	23,7	19,4	9,1	100,0
2 Dipendenti	46,5	3,6	4,4	7,1	4,2	24,4	25,9	20,4	9,9	100,0
3 - 5 Dipendenti	45,0	2,1	3,6	8,2	4,5	27,2	25,3	19,5	9,8	100,0
6-9 Dipendenti	48,1	2,3	3,1	8,3	3,8	25,5	29,7	18,5	8,9	100,0
10 - 19 Dipendenti	50,6	2,4	3,4	8,3	3,4	23,6	28,8	20,8	9,3	100,0
Totale PI	46,3	2,7	3,8	8,0	4,2	25,9	26,3	19,7	9,4	100,0
20 - 49 Dipendenti	51,2	1,7	3,3	6,0	2,6	27,0	27,3	23,4	8,6	100,0
50 - 99 Dipendenti	49,5	2,4	4,9	5,8	1,5	25,7	24,3	25,2	10,2	100,0
100 - 199 Dipendenti	35,8	4,9	1,2	8,6	1,2	29,6	16,0	21,0	17,3	100,0
200 - 499 Dipendenti	37,1	0,0	0,0	8,6	0,0	54,3	22,9	14,3	0,0	100,0
Totale PMI	49,4	2,0	3,4	6,3	2,2	27,8	25,8	23,3	9,3	100,0
500 - 999 Dipendenti	50,0	16,7	0,0	16,7	0,0	16,7	16,7	33,3	0,0	100,0
>= 1000 Dipendenti	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	25,0	0,0	25,0	100,0
totale GI	40,0	10,0	0,0	10,0	0,0	30,0	20,0	20,0	10,0	100,0
Totale IPV	46,6	2,6	3,7	7,8	4,0	26,1	26,2	20,0	9,4	100,0

Tab. 13: Grado di articolazione per aree socio - economiche della provincia di Varese- valori % riferiti al numero di IPV per ogni livello di articolazione.

	Distretto Industriale del Sempione	Alto Verbano	Medio Verbano	Basso Verbano	Ceresio	Area cittadina di Varese	Gallarate	Busto Arsizio	Saronno	Provincia di Varese
	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti	% Imprese Permanenti
Imprese Monocalizzate	46,82	2,57	4,02	7,95	4,10	25,63	27,16	19,37	9,21	100
Imprese Provinciali	43,74	3,61	3,25	8,01	4,35	29,18	23,73	19,59	8,28	100
Imprese regionali	54,39	0,64	0,43	1,50	2,57	22,27	19,49	35,12	17,99	100
Imprese Nazionali	44,39	1,53	2,55	16,84	1,53	26,53	24,49	17,86	8,67	100
Totale IPV	46,58	2,65	3,72	7,85	4,03	26,09	26,25	20,02	9,40	100

Tab. 14 a_b: Struttura dimensionale di ciascun settore di attività economica - % sul numero di IPV in ogni settore.

	1 Dipendente		2 Dipendenti		3-5 Dipendenti		6-9 Dipendenti		10-19 Dipendenti		20-49 Dipendenti		50-99 Dipendenti		100-199 Dipendenti		200-499 Dipendenti		500-999 Dipendenti		≥ 1000 Dipendenti		Totale Imprese Permanenti			
	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.		
Estrazione di minerali	0,0	0,0	0,0	0,0	4,6	5,9	8,0	8,6	36,3	35,5	51,1	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Attività manifatturiere	0,8	1,9	1,4	2,4	5,7	7,6	8,2	9,3	16,0	16,4	20,0	18,8	12,2	11,3	10,2	9,2	9,5	8,6	3,6	3,3	12,5	11,2	100,0	100,0		
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	0,5	1,0	0,3	0,3	3,5	4,1	3,4	3,5	2,7	3,0	5,6	5,8	15,7	15,3	30,8	30,2	37,5	36,8	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Costruzioni	4,3	8,1	7,2	10,1	22,1	24,3	23,3	21,8	24,6	20,9	14,0	11,3	3,0	2,3	1,6	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Totale Industria	1,0	2,4	1,8	3,0	6,8	9,0	9,2	10,3	16,5	16,7	19,6	18,2	11,6	10,5	9,7	8,7	9,0	8,0	3,3	3,0	11,5	10,2	100,0	100,0		
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	5,0	10,2	7,3	10,7	15,1	17,3	12,9	12,4	18,4	16,3	18,1	14,8	10,1	8,0	10,0	7,9	3,0	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Alberghi e Ristoranti	5,3	10,2	7,8	11,0	18,0	21,0	17,4	16,9	13,0	11,0	6,4	5,1	11,3	8,8	0,0	0,0	20,8	15,9	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Trasporti	2,4	5,4	3,3	4,9	13,9	16,6	17,5	18,4	28,0	25,5	28,2	23,8	6,7	5,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Intermediazione monetaria e finanziaria	3,4	7,1	7,2	9,8	15,9	19,4	9,3	9,5	10,0	9,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	54,1	45,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Servizi alla produzione	3,9	7,7	4,6	6,6	15,0	17,3	13,2	13,3	13,9	12,9	20,9	18,1	21,0	17,8	2,8	2,3	4,8	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Altri servizi pubblici/sociali/persone	17,9	27,0	20,4	22,5	23,4	21,5	14,0	11,4	12,0	9,1	8,0	5,7	4,1	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Totale servizi	5,2	10,4	7,3	10,4	15,7	17,9	13,6	13,2	17,2	15,2	17,0	13,9	10,9	8,7	6,2	4,9	4,3	3,4	2,5	2,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Totale	1,9	4,2	3,0	4,8	8,7	11,1	10,1	11,0	16,7	16,4	19,0	17,2	11,4	10,1	9,0	7,8	8,0	6,9	3,2	2,7	9,1	7,8	100,0	100,0		
	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali		
Estrazione di minerali	0,0	0,0	0,0	0,0	17,6	12,8	17,6	12,8	35,3	25,6	29,4	48,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Attività manifatturiere	12,2	10,8	11,5	10,2	23,7	21,8	18,1	16,9	19,0	19,0	10,8	13,3	2,8	3,7	1,2	2,2	0,5	1,1	0,1	0,5	0,1	0,6	100,0	100,0		
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	17,6	7,5	5,9	5,0	29,4	30,0	17,6	22,5	5,9	2,5	5,9	7,5	5,9	20,0	5,9	0,0	5,9	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Costruzioni	22,2	20,7	18,7	17,8	29,8	28,9	16,4	17,3	9,9	11,7	2,8	3,2	0,2	0,3	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Totale Industria	14,1	12,6	12,8	11,5	24,8	23,1	17,7	17,0	17,3	17,6	9,4	11,5	2,3	3,1	1,0	1,7	0,4	0,9	0,1	0,4	0,1	0,5	100,0	100,0		
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	29,9	24,4	22,0	18,9	24,0	22,8	10,8	11,8	8,3	10,5	3,7	7,0	0,9	1,7	0,4	2,3	0,1	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Alberghi e Ristoranti	29,3	25,7	21,7	20,8	27,0	26,3	13,7	15,0	5,7	6,4	1,4	2,5	0,9	2,1	0,0	0,0	0,2	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Trasporti	18,4	15,3	12,5	11,1	27,2	24,6	18,4	19,2	16,2	19,9	6,6	8,8	0,7	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Intermediazione monetaria e finanziaria	25,0	20,2	26,2	20,6	33,7	29,6	9,3	8,7	5,2	6,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	14,6	0,0	0,0	100,0	100,0		
Servizi alla produzione	27,6	23,4	16,4	14,0	28,4	27,9	13,0	15,3	7,2	8,1	4,9	6,0	2,1	3,1	0,2	2,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Altri servizi pubblici/sociali/persone	47,6	44,2	27,1	26,3	16,9	17,2	5,2	7,6	2,3	3,4	0,8	0,9	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Totale servizi	30,7	25,5	21,4	18,7	24,6	23,6	11,1	12,4	7,6	9,6	3,4	5,8	0,9	1,7	0,3	1,6	0,1	0,4	0,0	0,6	0,0	0,0	100,0	100,0		
Totale	20,6	17,9	16,2	14,5	24,7	23,3	15,1	15,1	13,5	14,3	7,0	9,2	1,8	2,5	0,7	1,7	0,3	0,7	0,1	0,5	0,0	0,3	100,0	100,0		

Tab. 15 a: Struttura dimensionale di ogni classe dimensionale: valori % sul numero di IPV in ciascuna classe dimensionale.

	1 Dipendente		2 Dipendenti		3-5 Dipendenti		6-9 Dipendenti		10-19 Dipendenti		20-49 Dipendenti		50-99 Dipendenti		100-199 Dipendenti		200-499 Dipendenti		500-999 Dipendenti		≥ 1000 Dipendenti		Totale IPV	
	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.
Estrazione di minerali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4	0,4	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2
Attività manifatturiere	28,9	30,7	34,8	35,7	47,4	48,1	58,7	59,2	69,5	69,8	76,4	76,4	77,6	77,8	82,7	82,7	86,2	86,2	83,0	83,0	100,0	100,0	72,6	69,8
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,6	0,6	1,6	1,6	2,2	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,4
Costruzioni	12,2	11,9	13,1	13,2	13,7	13,7	12,4	12,3	8,0	7,9	4,0	4,1	1,4	1,4	0,9	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,4	6,2
Totale Industria	41,3	42,7	47,9	49,0	61,4	62,0	71,4	71,8	78,0	78,2	81,0	81,1	79,7	79,8	85,3	85,2	88,5	88,4	83,0	83,0	100,0	100,0	78,7	76,6
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	32,3	32,7	30,2	30,6	21,4	21,3	15,7	15,4	13,6	13,5	11,7	11,7	10,8	10,7	13,7	13,7	4,6	4,7	0,0	0,0	0,0	0,0	12,3	13,6
Alberghi e Ristoranti	5,2	5,1	4,9	4,9	3,9	4,0	3,2	3,3	1,5	1,4	0,6	0,6	1,8	1,8	0,0	0,0	4,9	4,9	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9	2,1
Trasporti	2,1	2,2	1,8	1,8	2,6	2,6	2,8	2,9	2,7	2,7	2,4	2,4	1,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	1,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	1,8	1,7	2,4	2,1	1,8	1,8	0,9	0,9	0,6	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17,0	17,0	0,0	1,0	1,0
Servizi alla produzione	7,0	6,5	5,3	4,9	5,9	5,6	4,5	4,3	2,9	2,8	3,8	3,7	6,3	6,3	1,1	1,0	2,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	3,5
Altri servizi pubblici/sociali/persone	10,4	9,1	7,5	6,7	3,0	2,8	1,5	1,5	0,8	0,8	0,5	0,5	0,4	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,4
Totale servizi	58,7	57,3	52,1	51,0	38,6	38,0	28,6	28,2	22,0	21,8	19,0	18,9	20,3	20,2	14,7	14,8	11,5	11,6	17,0	17,0	0,0	0,0	21,3	23,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 15 b: Struttura dimensionale di ogni classe dimensionale: valori % sul numero di IPV in ciascuna classe dimensionale.

	1 Dipendente		2 Dipendenti		3-5 Dipendenti		6-9 Dipendenti		10-19 Dipendenti		20-49 Dipendenti		50-99 Dipendenti		100-199 Dipendenti		200-499 Dipendenti		500-999 Dipendenti		≥1000 Dipendenti		Totale IPV	
	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali
Estrazione di minerali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,2	0,4	0,5	0,6	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3
Attività manifatturiere	28,9	28,6	34,8	33,2	46,8	44,3	58,3	53,0	69,0	62,8	75,7	68,5	77,7	68,8	82,7	59,9	85,7	73,6	83,3	50,7	100,0	100,0	48,9	47,3
Prod./Distr. En. Elett., Gas, Acqua	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,4	0,1	0,0	0,1	0,2	0,5	2,1	1,2	0,0	2,9	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3
Costruzioni	12,2	12,4	13,1	13,2	13,7	13,4	12,3	12,3	8,3	8,8	4,6	3,8	1,5	1,3	1,2	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,4	10,8
Totale Industria	41,3	41,1	47,9	46,5	60,7	58,1	71,0	66,0	77,8	72,1	81,0	73,9	79,6	72,3	85,2	60,3	88,6	75,5	83,3	50,7	100,0	100,0	60,5	58,6
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	32,3	33,5	30,2	32,2	21,6	24,1	15,9	19,2	13,7	18,1	11,8	18,9	10,7	16,8	13,6	33,5	5,7	17,9	0,0	0,0	0,0	0,0	22,3	24,6
Alberghi e Ristoranti	5,2	4,9	4,9	4,9	4,0	3,8	3,3	3,4	1,5	1,5	0,7	0,9	1,9	2,9	0,0	0,0	2,9	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	3,4
Trasporti	2,1	2,2	1,8	2,0	2,6	2,7	2,8	3,2	2,8	3,6	2,2	2,5	1,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	2,6
Intermed. mon. fin.	1,8	1,9	2,4	2,4	2,0	2,1	0,9	1,0	0,6	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	49,3	0,0	0,0	1,5	1,7
Servizi alla produzione	7,0	6,9	5,3	5,1	6,0	6,3	4,5	5,3	2,8	3,0	3,7	3,5	6,3	4,5	1,2	6,2	2,9	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	5,2	5,3
Altri servizi pubblici/sociali/persone	10,4	9,5	7,5	7,0	3,1	2,8	1,5	1,9	0,8	0,9	0,5	0,4	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	3,8
Totale servizi	58,7	58,9	52,1	53,5	39,3	41,9	29,0	34,0	22,2	27,9	19,0	26,1	20,4	27,7	14,8	39,7	11,4	24,5	16,7	49,3	0,0	0,0	39,5	41,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 14 c: Struttura dimensionale di ciascun settore economico per aggregazioni di classi dimensionali.

	Totale PI	Totale PMI	Totale GI	Totale IPV	Totale PI	Totale PMI	Totale GI	Totale IPV
	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Dipendenti	Dipendenti	Dipendenti	Dipendenti
Estrazione di minerali	70,6	29,4	0,0	100,0	48,9	51,1	0,0	100,0
Attività manifatturiere	84,5	15,4	0,2	100,0	32,0	51,9	16,1	100,0
Prod./Distr. En. Elett., Gas, Acqua	76,5	23,5	0,0	100,0	10,4	89,6	0,0	100,0
Costruzioni	96,9	3,1	0,0	100,0	81,4	18,6	0,0	100,0
Totale Industria	86,7	13,1	0,1	100,0	35,3	49,8	14,9	100,0
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	94,9	5,1	0,0	100,0	58,8	41,2	0,0	100,0
Alberghi e Ristoranti	97,4	2,6	0,0	100,0	61,5	38,5	0,0	100,0
Trasporti	92,6	7,4	0,0	100,0	65,1	34,9	0,0	100,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	99,4	0,0	0,6	100,0	45,9	0,0	54,1	100,0
Servizi alla produzione	92,6	7,4	0,0	100,0	50,6	49,4	0,0	100,0
Altri servizi pubblici/sociali/persone	99,0	1,0	0,0	100,0	87,8	12,2	0,0	100,0
Totale servizi	95,4	4,6	0,0	100,0	59,1	38,4	2,5	100,0
Totale	90,1	9,8	0,1	100,0	40,4	47,4	12,2	100,0

Tab. 15 c: Struttura economica delle aggregazioni di classi dimensionali

	Totale PI	Totale PMI	Totale GI	Totale IPV	Totale PI	Totale PMI	Totale GI	Totale IPV
	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Dipendenti	Dipendenti	Dipendenti	Dipendenti
Estrazione di minerali	0,1	0,4	0,0	0,1	0,2	0,2	0,0	0,2
Attività manifatturiere	45,8	76,9	90,0	48,9	57,6	79,5	95,6	72,6
Prod./Distr. En. Elett., Gas, Acqua	0,1	0,4	0,0	0,1	0,1	0,9	0,0	0,5
Costruzioni	12,2	3,6	0,0	11,4	10,9	2,1	0,0	5,4
Totale Industria	58,2	81,3	90,0	60,5	68,8	82,7	95,6	78,7
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	23,5	11,6	0,0	22,3	17,9	10,7	0,0	12,3
Alberghi e Ristoranti	3,9	1,0	0,0	3,6	2,9	1,5	0,0	1,9
Trasporti	2,4	1,8	0,0	2,3	2,6	1,2	0,0	1,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	1,6	0,0	10,0	1,5	1,1	0,0	4,4	1,0
Servizi alla produzione	5,4	4,0	0,0	5,2	4,3	3,6	0,0	3,4
Altri servizi pubblici/sociali/persone	4,9	0,4	0,0	4,5	2,4	0,3	0,0	1,1
Totale servizi	41,8	18,7	10,0	39,5	31,2	17,3	4,4	21,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 16: Livello di articolazione per settore di attività economica - % sul totale di IPV per ogni livello di articolazione.

	Imprese Monocalizzate	Imprese Provinciali	Imprese Regionali	Imprese Nazionali	Totale IPV
Estrazione di minerali	0,1	0,4	0,4	1,0	0,1
Attività manifatturiere	49,8	43,9	52,7	45,4	48,9
Prod./Distr. En. Elett., Gas, Acqua	0,1	0,5	0,2	0,0	0,1
Costruzioni	11,5	13,0	5,4	3,6	11,4
Totale Industria	61,4	57,8	58,7	50,0	60,5
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	20,6	28,8	23,1	34,2	22,3
Alberghi e Ristoranti	4,0	2,6	1,7	2,6	3,6
Trasporti	2,1	2,9	3,6	4,6	2,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	1,5	1,6	1,5	0,5	1,5
Servizi alla produzione	5,1	4,8	9,0	5,6	5,2
Altri servizi pubblici/sociali/persone	5,3	1,6	2,4	2,6	4,5
Totale servizi	38,6	42,2	41,3	50,0	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tuttavia è altrettanto opportuno non enfatizzare l'importanza delle imprese di maggiore dimensione nel manifatturiero dal momento che le aziende con meno di 50 dipendenti rappresentano pur sempre il 95% delle IPV del settore.

Le imprese che operano nei servizi alla produzione sono di dimensione molto ridotta, caratteristica comune a tutte le altre attività del settore dei servizi. Ciò è dovuto al fatto che le PI costituiscono il 93% di tutte le IPV operanti nel settore ed il numero medio di dipendenti per ciascuna azienda è pari a 7.

La prevalenza della piccola dimensione nei servizi alla produzione risulta oltremodo evidente ove si consideri che: (si vedano le tabelle 14 e 15) le imprese con meno di 10 dipendenti rappresentano l'85% del totale; il settore risulta sovra-rappresentato nelle classi dimensionali fino a nove dipendenti; sono pressoché assenti le imprese con oltre 99 dipendenti.

E' comunque da segnalare una significativa presenza di imprese che occupano tra 50 e 99 dipendenti nel settore dei servizi alla produzione, che in questa classe arriva ad avere due volte il peso che riveste in media nella provincia di Varese. Ciò può spiegare perché il settore dei servizi alla produzione presenta una dimensione media di impresa

maggiore rispetto alle altre attività del settore dei servizi, dove il numero medio di dipendenti per ciascuna azienda è pari a 6.

La tabella 17 illustra la distribuzione dimensionale sia all'interno del manifatturiero sia all'interno del settore dei servizi alla produzione.

Vale la pena di osservare che le PI, sebbene siano ancora largamente maggioritarie, sono sotto-rappresentate in tutti e quattro i settori (tessile, meccanico, chimico e plastico) che costituiscono il fulcro del sistema manifatturiero varesino, anche se con alcune eccezioni nell'industria meccanica; al contrario le PMI sono sempre sovra-rappresentate nei medesimi settori, particolarmente in quello meccanico e ciò è dovuto soprattutto al contributo offerto dalla classe 20-49 dipendenti. Conseguentemente ne deriva che le medie e grandi imprese (quelle con almeno 50 dipendenti) hanno una importanza limitata nell'ambito dei settori principali del manifatturiero varesino, soprattutto nell'industria chimica.

I valori relativi alle principali divisioni dei servizi alla produzione non si discostano dall'andamento generale del settore.

Tab. 17a: Struttura dimensionale delle attività del Manifatturiero - % sul numero dei dipendenti e degli addetti in ogni attività del Manifatturiero.

	1 Dipendente		2 Dipendenti		3-5 Dipendenti		6-9 Dipendenti		10-19 Dipendenti		20-49 Dipendenti		50-99 Dipendenti		100-199 Dipendenti		200-499 Dipendenti		500-999 Dipendenti		≥ 1000 Dipendenti		Totale imprese permanenti			
	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.	Dipend.	Add.
Totale Manifatturiero	0,8	1,9	1,4	2,4	5,7	7,6	8,2	9,3	16,0	16,4	20,0	18,8	12,2	11,3	10,2	9,2	9,5	8,6	3,6	3,3	12,5	11,2	100,0	100,0		
Industrie alimentari e bevande	2,5	6,4	4,3	7,5	11,8	15,3	7,5	8,3	6,8	6,4	7,6		15,3	12,8	27,8	23,0	16,5	13,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Industrie tessili	0,5	1,4	1,2	2,1	5,1	6,8	7,7	8,7	18,9	19,3	25,0	23,7	19,8	18,3	11,9	10,9	9,8	8,9	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Confecz. Vestiario; preparaz. Pelli	1,3	2,6	3,1	4,6	9,9	11,7	19,1	19,9	35,8	34,2	18,3	16,3	5,4	4,7	7,1	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Preparaz. Cuoio; fabbr. Calzature	1,6	3,4	2,6	4,4	11,6	13,9	16,5	17,4	23,3	21,7	27,7	24,6	8,7	7,7	8,1	6,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Industria legno e prodotti legno	6,1	11,0	8,0	11,1	23,0	25,3	21,0	19,0	17,0	15,0	24,9	18,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	0,4	1,1	0,7	1,1	3,6	4,9	3,2	3,7	10,6	11,8	22,3	21,5	15,8	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0	43,4	40,5	0,0	0,0	100,0	100,0		
Editoria, stampa e riproduzione	1,9	4,7	1,5	2,0	8,0	10,7	14,9	16,0	21,3	20,9	30,6	27,1	6,7	5,7	15,1	12,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Coke e raffin. Petrolio	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	0,1	0,1	0,5	0,8	1,0	1,5	2,5	3,0	8,1	8,7	9,2	9,3	6,8	6,7	11,9	11,7	14,9	14,5	10,8	10,5	34,2	33,1	100,0	100,0		
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	0,3	0,9	0,5	0,8	4,0	5,7	5,3	6,4	12,0	12,9	22,6	21,8	11,8	11,2	11,0	10,2	17,6	16,4	14,8	13,8	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	0,6	1,6	2,3	4,1	8,0	10,2	14,4	15,5	15,9	15,6	20,8	18,9	11,4	10,4	26,7	23,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Produtz. di metalli e loro leghe	0,2	0,5	0,5	0,8	3,1	4,3	5,1	6,5	11,2	11,6	31,4	30,3	19,9	18,9	28,7	27,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	0,9	2,3	1,9	3,1	9,4	12,1	13,6	14,9	22,0	21,7	23,0	20,7	11,3	10,0	10,4	8,9	7,4	6,4	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	0,4	0,9	0,8	1,4	3,2	4,5	5,6	6,6	10,2	10,8	19,1	18,7	12,8	12,2	7,9	7,4	12,7	11,9	3,4	3,2	24,0	22,5	100,0	100,0		
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	0,9	1,6	3,5	5,6	0,0	0,0	7,0	6,3	11,3	11,9	77,4	74,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	0,6	1,4	1,4	2,3	6,1	7,7	9,0	10,2	26,7	27,2	20,9	19,5	13,8	12,5	4,7	4,2	16,8	15,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Apparati radiotv e per comunic.	0,6	1,8	1,4	2,1	7,7	9,9	5,4	5,9	21,5	21,8	34,5	32,0	20,8	19,3	8,1	7,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	3,1	7,0	4,8	7,3	5,3	6,5	9,3	9,9	21,9	21,0	10,0	9,1	8,0	6,9	0,0	0,0	37,5	32,3	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	0,2	0,4	0,0	0,0	2,5	3,3	4,5	5,4	7,8	8,1	18,6	18,1	42,7	40,9	23,7	23,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	0,0	0,0	0,2	0,3	0,5	0,8	0,4	0,5	1,4	1,5	1,9	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	95,6	95,0	100,0	100,0		
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	2,3	5,1	3,3	5,0	12,0	15,4	11,6	12,2	22,6	21,5	22,8	19,6	2,5	2,1	13,0	10,8	9,9	8,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Recupero e preparaz. per riciclaggio	4,3	8,2	4,3	3,3	10,6	11,5	42,6	42,6	38,3	34,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Totale industria	1,0	2,4	1,8	3,0	6,8	9,0	9,2	10,3	16,5	16,7	19,6	18,2	11,6	10,5	9,7	8,7	9,0	8,0	3,3	3,0	11,5	10,2	100,0	100,0		
Totale	1,9	4,2	3,0	4,8	8,7	11,1	10,1	11,0	16,7	16,4	19,0	17,2	11,4	10,1	9,0	7,8	8,0	6,9	3,2	2,7	9,1	7,8	100,0	100,0		

Tab. 17 b: Struttura dimensionale delle attività del Manifatturiero - % sul numero delle IPV e delle Unità locali in ogni attività del Manifatturiero

	1 Dipendente		2 Dipendenti		3-5 Dipendenti		6-9 Dipendenti		10-19 Dipendenti		20-49 Dipendenti		50-99 Dipendenti		100-199 Dipendenti		200-499 Dipendenti		500-999 Dipendenti		≥ 1000 Dipendenti		Totale Imprese Permanenti			
	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali
Totale Manifatturiero	12,2	10,8	11,5	10,2	23,7	21,8	18,1	16,9	19,0	19,0	10,8	13,3	2,8	3,7	1,2	2,2	0,5	1,1	0,1	0,5	0,1	0,6	100,0	100,0		
Industrie alimentari e bevande	24,7	21,8	21,3	18,3	31,3	29,3	10,7	10,2	4,8	5,6	2,7	4,6	2,1	3,0	2,1	6,5	0,3	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Industrie tessili	8,8	7,6	9,9	9,0	21,3	19,4	17,3	16,3	22,6	22,1	13,5	17,3	4,6	5,2	1,5	1,9	0,5	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Confecz. vestiario; preparaz. Pelli	11,1	9,9	13,5	12,4	22,1	20,5	22,6	21,4	23,7	24,4	5,7	8,4	0,7	1,2	0,5	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		
Preparaz. Cuoio; fabbr. Calzature	15,0	12,4	12,1	10,7	26,4	26,0	20,7	20,7	15,7	15,4	7,9	11,2	1,4	3,0	0,7	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0		

Industria legno e prodotti legno	28,8	28,3	18,7	17,8	28,8	28,3	13,1	12,6	6,6	9,1	4,0	3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	10,6	7,7	8,2	6,8	23,5	18,8	10,6	10,3	21,2	17,9	18,8	23,9	5,9	6,8	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	7,7	0,0	0,0	100,0	100,0	
Editoria, stampa e riproduzione	19,4	18,8	7,5	6,4	22,6	22,0	20,4	19,7	16,7	17,4	11,3	13,3	1,1	0,9	1,1	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Coke e raffin. petrolio	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	2,5	1,3	11,0	7,4	13,6	8,3	16,1	11,8	28,8	23,6	14,4	14,8	5,1	4,8	4,2	5,7	2,5	2,6	0,8	9,2	0,8	10,5	100,0	100,0	
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	7,8	6,3	5,6	4,6	24,2	21,1	16,7	15,1	20,9	20,5	17,0	19,7	3,9	6,1	1,9	2,1	1,4	3,1	0,6	1,5	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	7,1	7,3	14,3	11,4	26,5	26,0	24,5	22,8	14,3	16,3	9,2	9,8	2,0	3,3	2,0	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Produtz. di metalli e loro leghe	4,3	3,2	5,4	4,0	18,5	16,8	17,4	13,6	19,6	20,8	23,9	23,2	6,5	12,8	4,3	5,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	10,5	9,9	10,5	9,2	27,3	25,7	21,2	20,2	18,5	19,0	9,2	10,7	1,8	2,3	0,8	2,2	0,3	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	9,1	8,6	9,9	8,9	20,9	19,0	19,3	19,0	18,3	17,5	15,2	17,6	4,5	4,6	1,3	2,4	1,3	2,2	0,2	0,1	0,2	0,2	100,0	100,0	
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	12,5	18,2	25,0	18,2	0,0	0,0	12,5	18,2	12,5	9,1	37,5	36,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	9,0	8,2	9,8	8,9	22,6	21,2	17,5	18,1	27,4	27,0	9,8	10,6	2,6	4,1	0,4	0,7	0,9	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Apparati radiotv e per comunic.	8,4	7,6	9,5	8,3	27,4	25,0	10,5	7,6	23,2	21,2	15,8	20,5	4,2	9,8	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	29,9	26,7	23,1	20,5	14,3	13,6	12,2	13,1	14,3	15,9	3,4	5,7	1,4	1,1	0,0	0,0	1,4	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	5,9	5,9	0,0	0,0	17,6	17,6	17,6	17,6	17,6	17,6	17,6	17,6	11,8	17,6	5,9	11,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	6,9	3,8	17,2	11,5	24,1	13,5	10,3	5,8	20,7	15,4	13,8	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,9	34,6	100,0	100,0
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	20,5	17,6	14,8	14,5	26,6	28,8	14,3	13,3	14,8	13,9	7,4	9,7	0,4	0,9	0,8	0,9	0,4	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Recupero e preparaz. per riciclaggio	25,0	18,2	12,5	18,2	12,5	18,2	37,5	36,4	12,5	9,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	
Totale Industria	14,1	12,6	12,8	11,5	24,8	23,1	17,7	17,0	17,3	17,6	9,4	11,5	2,3	3,1	1,0	1,7	0,4	0,9	0,1	0,4	0,1	0,5	100,0	100,0	
Totale	20,6	17,9	16,2	14,5	24,7	23,3	15,1	15,1	13,5	14,3	7,0	9,2	1,8	2,5	0,7	1,7	0,3	0,7	0,1	0,5	0,0	0,3	100,0	100,0	

Tab. 17 c_d: Struttura dimensionale delle attività di Servizio alla Produzione - % sul totale provinciale in ciascuna attività dei Servizi alla Produzione.

	1 Dipendente		2 Dipendenti		3-5 Dipendenti		6-9 Dipendenti		10-19 Dipendenti		20-49 Dipendenti		50-99 Dipendenti		100-199 Dipendenti		200-499 Dipendenti		500-999 Dipendenti		>= 1000 Dipendenti		Totale Imprese Permanenti	
	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti	Dipend.	Addetti
Totale Servizi alla Produzione	3,88	7,72	4,62	6,59	15,01	17,35	13,18	13,34	13,90	12,86	20,90	18,06	20,99	17,79	2,75	2,30	4,76	3,98	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Informatica e attività connesse	2,99	5,93	5,81	8,26	19,32	22,03	15,98	15,89	7,09	6,43	23,50	20,20	15,13	12,85	10,17	8,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Ricerca e Sviluppo	0,00	0,00	4,76	10,42	7,14	6,25	28,57	29,17	0,00	0,00	59,52	54,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Altri servizi alla produzione	4,27	8,50	4,18	5,91	13,49	15,70	11,92	12,17	16,64	15,48	19,40	16,78	23,48	19,91	0,00	0,00	6,62	5,56	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Totale Servizi	5,24	10,36	7,30	10,36	15,71	17,94	13,59	13,20	17,23	15,24	16,96	13,88	10,91	8,68	6,20	4,92	4,33	3,41	2,53	1,99	0,00	0,00	100	100
Totale	1,90	4,24	2,99	4,75	8,68	11,06	10,11	10,96	16,68	16,38	19,03	17,21	11,43	10,09	8,95	7,80	7,99	6,93	3,17	2,74	9,07	7,84	100	100
	1 Dipendente		2 Dipendenti		3-5 Dipendenti		6-9 Dipendenti		10-19 Dipendenti		20-49 Dipendenti		50-99 Dipendenti		100-199 Dipendenti		200-499 Dipendenti		500-999 Dipendenti		>= 1000 Dipendenti		Totale Imprese Permanenti	
	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali
Totale Servizi alla Produzione	27,59	23,40	16,42	14,02	28,41	27,91	12,97	15,27	7,22	8,14	4,93	6,01	2,13	3,13	0,16	2,00	0,16	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Informatica e attività connesse	20,11	16,18	19,54	14,94	33,91	28,22	15,52	18,67	3,45	2,90	5,17	8,30	1,72	4,15	0,57	6,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Ricerca e Sviluppo	0,00	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00	40,00	40,00	0,00	0,00	20,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Altri servizi alla produzione	30,93	26,76	15,12	13,56	26,28	27,85	11,63	13,56	8,84	10,49	4,65	4,88	2,33	2,71	0,00	0,00	0,23	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	100	100
Totale Servizi	30,66	25,48	21,39	18,73	24,60	23,62	11,13	12,42	7,57	9,64	3,36	5,79	0,92	1,69	0,26	1,63	0,09	0,42	0,02	0,59	0,00	0,00	100	100
Totale	20,61	17,90	16,21	14,49	24,73	23,33	15,13	15,11	13,47	14,30	7,00	9,16	1,77	2,53	0,70	1,70	0,30	0,70	0,05	0,50	0,03	0,29	100	100

4. Dinamiche occupazionali ed imprese a crescita elevata.

Le dinamiche occupazionali all'interno delle IPV possono essere analizzate a partire dai dati relativi all'indice di Birch. Si cercherà, in tal modo, di rispondere alla principale domanda posta dall'OCSE, vale a dire quali sono le imprese che creano lavoro, tenendo tuttavia in considerazione il limite intrinseco dell'indice utilizzato (sottostima della crescita occupazionale nelle piccole imprese) sottolineato all'inizio del presente lavoro.

Le caratteristiche generali delle dinamiche occupazionali all'interno della Provincia di Varese nel periodo 1990-95 possono essere delineate facendo riferimento alla tabella 18a.

Tab. 18a: imprese e dipendenti (al 1990 ed al 1995) delle IPV per tassi di crescita (indice di Birch) valori assoluti e percentuali.

	Imprese Permanenti	% sul totale delle IPV	Dipendenti al 1990	% Dipendenti al 1990	Dipendenti al 1995	% Dipendenti al 1995
Totale imprese in calo	3.508	30,20	72.865	53,91	47.010	37,20
Imprese stabili	4.572	39,36	28.784	21,29	28.604	22,64
Imprese a crescita molto lenta	904	7,78	7.079	5,24	8.417	6,66
Imprese a crescita lenta	812	6,99	3.905	2,89	5.218	4,13
Imprese a crescita moderata	1.014	8,73	9.646	7,14	13.462	10,65
Imprese a crescita sostenuta	787	6,78	12.486	9,24	21.732	17,20
Imprese a crescita elevata	19	0,16	407	0,30	1.922	1,52
Totale imprese in crescita	3.536	30,44	33.523	24,80	50.751	40,16
Totale IPV	11.616	100,00	135.172	100,00	126.365	100,00

Sebbene la percentuale relativa alle imprese in calo ed a quelle crescenti sia pressoché la medesima, (mentre il 40% delle IPV è rimasto stabile tra il 1990 ed il 1995), si deve sottolineare l'esistenza di un esiguo numero di imprese a crescita elevata. Sono soltanto 19 e rappresentano lo 0,16% dell'universo delle imprese permanenti, risultando così molto al di sotto del valore del 5% riscontrato a livello nazionale.

Una spiegazione intuitiva, ma ragionevole della scarsa presenza di imprese a crescita elevata tra le IPV può essere ritrovata nell'evidente e profonda recessione economica che ha investito il sistema produttivo varesino nei primi anni '90: tra il 1990 ed il 1995 le imprese varesine permanenti hanno subito una perdita netta di 8.807 posti di lavoro, equivalenti a circa il 6,5% dell'intera forza lavoro.

Tale crisi ha comportato un importante processo di riorganizzazione industriale, come è evidenziato dal fatto che oltre il 50% dei dipendenti al 1990 è stato coinvolto in una dinamica occupazionale negativa.

Nel 1995 la riorganizzazione economica era ancora in atto, ma si potevano cogliere i primi chiari segnali della ripresa, dal momento che la maggioranza relativa dei dipendenti (il 40,2%) era impiegata in imprese in crescita.

Restringendo il campo di analisi alle imprese a crescita elevata, nel tentativo di identificare gli aspetti essenziali che le riguardano, si può innanzitutto notare (cfr. tabella 18b) come tali aziende siano concentrate in quattro settori economici: manifatturiero, costruzioni, commercio e servizi alla produzione.

Quasi la metà (47,4%) delle imprese permanenti a crescita elevata appartengono al manifatturiero: un tale valore è, tuttavia, in linea con il peso che il settore riveste nell'ambito della provincia. Invece, sia il commercio (31,6%) sia i servizi alla produzione (15,8%) hanno una percentuale di imprese a crescita elevata superiore alla loro importanza media nel sistema economico di Varese. Il valore percentuale delle IPV a crescita elevata nei servizi alla produzione è tre volte più alto di quello medio del settore.

Questo dimostra non solo la crescente importanza dei servizi nell'economia varesina, ma anche il fondamentale ruolo svolto più specificamente dai servizi alla produzione nel processo di riorganizzazione industriale e di modernizzazione del sistema produttivo locale seguito alla crisi degli anni '90.

Tab. 18b: Struttura economica per classi di crescita dell'occupazione – valori % sul totale delle IPV per ogni classe di crescita.

	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Imprese a crescita molto lenta	Imprese a crescita lenta	Imprese a crescita moderata	Imprese a crescita sostenuta	Imprese a crescita elevata	Totale imprese in crescita	Totale IPV
Estrazione di minerali	0,1	0,2	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,1
Attività manifatturiere	53,4	43,4	53,0	40,9	53,8	57,3	47,4	51,4	48,9
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	0,1	0,2	0,1	0,0	0,3	0,1	0,0	0,1	0,1
Costruzioni	11,1	10,4	13,6	14,3	14,0	9,1	5,3	12,8	11,3
Totale Industria	64,8	54,2	66,7	55,3	68,3	66,6	52,6	64,5	60,5
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	20,0	26,3	17,8	24,4	17,3	17,9	31,6	19,3	22,3
Alberghi e Ristoranti	3,6	3,7	3,7	4,4	2,8	4,1	0,0	3,6	3,6
Trasporti	1,9	2,4	2,7	2,3	3,4	2,8	0,0	2,8	2,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,7	2,0	2,0	2,3	1,1	0,8	0,0	1,5	1,5
Servizi alla produzione	5,0	5,5	5,2	4,7	5,1	5,7	15,8	5,2	5,2
Altri servizi pubblici/sociali/persone	3,9	6,0	2,0	6,5	2,1	2,2	0,0	3,1	4,5
Totale servizi	35,2	45,8	33,3	44,7	31,7	33,4	47,4	35,5	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La tabella 18c rivela che la struttura dimensionale delle IPV a crescita elevata rispecchia sostanzialmente quella dell'universo delle imprese permanenti: il 90% di tali imprese ha meno di 50 dipendenti e nessuna di esse supera i 200 dipendenti.

Simili dati possono portarci alla conclusione, piuttosto diffusa, che le imprese che creano maggiore occupazione sono proprio quelle di più piccole dimensioni. E' inoltre importante notare che questa prestazione relativamente buona è stata ottenuta in un periodo di recessione economica, nel quale le IPV medio-piccole sono probabilmente state in grado di reagire alle mutate condizioni economiche più rapidamente di quelle medio-grandi (benché si stia trattando di numeri esigui, appare del tutto evidente che le GI sono sovrarappresentate nella classe di imprese in calo).

Tab. 18c: Struttura dimensionale e classi di crescita occupazionale – Valori % sul totale delle IPV per ogni classe di crescita.

	1 Dip.	2 Dip.	3 - 5 Dip.	6 - 9 Dip.	10 - 19 Dip.	Totale PI	20 - 49 Dip.	50 - 99 Dip.	100 - 199 Dip.	200 - 499 Dip.	Totale PMI	500 - 999 Dip.	>= 1000 Dip.	Totale GI	Totale IPV
Totale imprese in calo	0,00	18,02	33,69	15,48	17,79	84,98	9,52	3,28	1,14	0,77	14,71	0,17	0,14	0,31	100
Imprese stabili	31,19	15,79	20,95	16,82	9,84	94,60	4,31	0,90	0,11	0,07	5,38	0,02	0,00	0,02	100
Imprese a crescita molto lenta	0,00	32,30	35,18	10,29	14,93	92,70	5,64	1,22	0,44	0,00	7,30	0,00	0,00	0,00	100
Imprese a crescita lenta	62,93	0,00	16,87	8,00	8,99	96,80	2,59	0,25	0,12	0,25	3,20	0,00	0,00	0,00	100
Imprese a crescita moderata	15,88	13,71	27,32	18,05	15,98	90,93	6,80	1,48	0,59	0,20	9,07	0,00	0,00	0,00	100
Imprese a crescita sostenuta	15,63	17,66	19,95	15,88	15,12	84,24	9,02	3,68	2,03	0,89	15,63	0,13	0,00	0,13	100
Imprese a crescita elevata	21,05	10,53	10,53	15,79	15,79	73,68	15,79	5,26	5,26	0,00	26,32	0,00	0,00	0,00	100
Totale imprese in crescita	22,60	16,18	25,20	13,26	13,91	91,15	6,08	1,64	0,79	0,31	8,82	0,03	0,00	0,03	100
Totale IPV	19,15	16,58	26,09	15,33	13,48	90,64	6,42	1,84	0,63	0,35	9,25	0,07	0,04	0,11	100

La tabella 18d consente di vedere come le IPV a crescita elevata siano distribuite sul territorio della Provincia di Varese. Esse sono principalmente concentrate nell'area cittadina di Varese (42,1%), nel Basso Verbano e nell'area del saronnese (15,8%) e nelle zone del Distretto (vale a dire Busto Arsizio e Gallarate, 21,1%). Ma mentre il valore percentuale delle prime tre aree è quasi doppio rispetto al loro rispettivo peso nel sistema produttivo provinciale, nelle zone del Distretto tale valore scende drasticamente sino alla metà del suo peso nell'economia varesina.

Tab. 18d: Struttura territoriale e classi di crescita occupazionale – Valori % sul totale delle IPV per ciascuna classe di crescita.

	Distretto Industriale del Sempione	Alto Verbano	Medio Verbano	Basso Verbano	Ceresio	Area cittadina di Varese	Gallarate	Busto Arsizio	Saronno	Provincia di Varese
Totale imprese in calo	47,8	2,1	3,1	7,5	2,9	27,1	27,0	20,6	9,6	100,0
Imprese stabili	46,3	3,2	4,1	7,3	4,4	25,8	26,0	19,9	9,3	100,0
Imprese a crescita molto lenta	48,2	2,5	2,8	8,1	4,8	24,1	27,3	21,6	8,8	100,0
Imprese a crescita lenta	45,7	2,6	5,0	7,9	5,9	22,7	24,6	20,8	10,5	100,0
Imprese a crescita moderata	45,4	2,8	4,0	9,4	3,8	25,0	26,4	18,2	10,2	100,0
Imprese a crescita sostenuta	43,2	1,9	3,4	9,8	4,6	30,1	24,4	17,9	7,5	100,0
Imprese a crescita elevata	21,1	0,0	5,3	15,8	0,0	42,1	10,5	10,5	15,8	100,0
Totale imprese in crescita	45,6	2,5	3,8	8,8	4,7	25,5	25,7	19,6	9,3	100,0
Totale delle IPV	46,5	2,6	3,7	7,8	4,0	26,1	26,2	20,0	9,4	100,0

Se il buon risultato dell'area cittadina di Varese può essere messo in relazione con il crescente ruolo assunto dai servizi nel sistema produttivo provinciale, la diversa prestazione nelle aree del Distretto, nella zona di Saronno e nel Basso Verbano (cioè, tre delle quattro aree maggiormente industrializzate), può portare a ritenere che la crisi dei primi anni '90 e la successiva riorganizzazione industriale abbiano interessato i settori del manifatturiero con differenti gradi di intensità.

Nei paragrafi successivi si analizzeranno le dinamiche occupazionali nei principali settori economici (con uno sguardo più attento al manifatturiero e ai servizi alla produzione), nelle diverse classi dimensionali e nelle differenti aree socio-economiche. L'obiettivo è quello di cercare di individuare quali settori, quali classi dimensionali e quali zone possano aver offerto un contributo positivo alla crescita occupazionale.

Si combineranno i dati disponibili nel tentativo di identificare l'importanza relativa che ciascuna delle tre principali classi di crescita occupazionale (imprese in calo, stabili e in crescita) possiede, in riferimento non solo al numero delle imprese permanenti ma anche rispetto al numero dei dipendenti al 1990. La logica che verrà seguita è semplice: la classe di crescita prevalente sia per il numero delle imprese sia per quello degli occupati al 1990 determinerà l'andamento generale dell'occupazione in tutte le situazioni prese in esame.

Si noti che nell'analizzare come si distribuiscono le IPV ed i loro dipendenti al 1990 (e al 1995) per indice di crescita e dimensione, si prenderanno in considerazione soltanto i dati riferiti alla classificazione dimensionale delle imprese al 1990.

La ragione per tale scelta metodologica appare evidente dal momento che per determinare la dinamica occupazionale di una classe dimensionale bisogna conoscerne la consistenza all'inizio del periodo. Se si utilizzasse la classificazione dimensionale al 1995 (come nella tabella 19) ciò non sarebbe possibile a causa dei salti di classe compiuti da quelle imprese che sono calate (o cresciute) in maniera consistente tra il 1990 ed il 1995.

Tab. 19: Struttura della crescita occupazionale per classi dimensionali al 1995 - % sul totale delle IPV per ciascuna classe dimensionale.

	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Imprese a crescita molto lenta	Imprese a crescita lenta	Imprese a crescita moderata	Imprese a crescita sostenuta	Imprese a crescita elevata	Totale imprese in crescita	Totale IPV
1 Dipendente	40,4	59,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
2 Dipendenti	34,5	38,3	0,0	27,2	0,0	0,0	0,0	27,2	100,0
3 - 5 Dipendenti	26,0	33,6	21,3	0,0	14,0	5,2	0,0	40,5	100,0
6 - 9 Dipendenti	23,5	43,3	2,1	10,8	11,6	8,8	0,0	33,2	100,0
10 - 19 Dipendenti	24,4	29,3	10,7	4,5	16,0	15,0	0,1	46,3	100,0
20 - 49 Dipendenti	27,2	23,6	9,0	4,3	15,8	19,1	1,0	49,1	100,0
50 - 99 Dipendenti	38,3	18,4	5,3	0,5	8,7	26,2	2,4	43,2	100,0
100 - 199 Dipendenti	40,7	6,2	7,4	2,5	9,9	30,9	2,5	53,1	100,0
200 - 499 Dipendenti	40,0	8,6	0,0	5,7	8,6	31,4	5,7	51,4	100,0
500 - 999 Dipendenti	33,3	16,7	0,0	0,0	0,0	33,3	16,7	50,0	100,0
>= 1000 Dipendenti	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale IPV	30,2	39,4	7,8	7,0	8,7	6,8	0,2	30,4	100,0

Sulla base dei dati ricavabili da questa classificazione l'unica affermazione incontrovertibile sarebbe che tutte le IPV con oltre 1000 dipendenti mostrano un calo occupazionale nel periodo considerato.

Alla luce delle considerazioni ora esposte si procederà, dunque, ad analizzare la dinamica occupazionale delle IPV utilizzando la classificazione dimensionale al 1990.

4.a Dinamica occupazionale e settori di attività.

Dalla tabella 18a risulta palese l'andamento negativo dell'occupazione nel sistema economico varesino nel periodo 1990-1995: la perdita netta è pari a quasi 9000 posti di lavoro che rappresentano il 6,5% di tutta l'occupazione al 1990.

Si cercherà ora di individuare quali settori economici sono stati maggiormente investiti dal problema e quali, dunque, portano la “responsabilità” di un simile calo.

A questo scopo verranno utilizzati i dati percentuali riportati nelle tabelle 20a e 20b, che si riferiscono alle IPV e ai dipendenti in esse occupati nel 1990 (cioè la forza lavoro inizialmente impiegata), con lo scopo di determinare le componenti positive e negative della dinamica occupazionale per ciascun settore economico.

L'intento è quello di mostrare in quale modo queste due forze contrarie della dinamica si sommino e producano il risultato finale che riguarda la forza lavoro al 1995 (si veda la tabella 20c).

Il risultato più evidente prendendo in considerazione le tabelle sopra menzionate è che il settore dei servizi sembra avere in maniera chiara una dinamica positiva, mentre le attività industriali sono caratterizzate da risultati negativi.

Ciò sta a significare un processo di terziarizzazione e di deindustrializzazione che riguarda il sistema economico varesino.

E' possibile giungere a tale conclusione osservando che le percentuali riguardanti le IPV operanti nei servizi che sono state coinvolte in processi di crescita occupazionale (27,4%) sono sensibilmente più alte di quelle coinvolte in dinamiche di tipo negativo (26,5%). Inoltre nei servizi le imprese a crescita sostenuta ed elevata hanno quattro volte il peso delle imprese in calo sostenuto ed elevato.

E' vero che anche in questo settore il numero dei dipendenti al 1990 che è stato coinvolto in processi di riduzione del personale (35,2%) supera quello dei dipendenti di aziende in crescita (31,6%). Ma è altresì vero che la dinamica ha prodotto un esito che è possibile giudicare positivo dal momento che il numero dei dipendenti al 1995 operanti in imprese in crescita (49,7%) è nettamente più alto di quello dei dipendenti in aziende in calo (19,7%).

Per quanto riguarda l'industria nel suo complesso le medesime considerazioni portano a rilevare una dinamica occupazionale negativa. Il numero delle imprese in crescita ed in calo è il medesimo, ma il numero dei dipendenti delle seconde è assolutamente predominante (pari al 58,2% del totale; si noti che la percentuale di dipendenti in aziende con dinamiche elevate o sostenute è pari al 33%).

L'andamento dell'occupazione è, dunque, chiaramente negativo, anche se una lettura più approfondita permette di intravedere alcuni segnali positivi: considerando i dati sull'occupazione al 1995 possiamo notare che se da un lato il 42,9% dei dipendenti trova impiego in imprese in calo, dall'altro il 37,6% è occupato in imprese in crescita, e addirittura per il 17% dei dipendenti si tratta di imprese a crescita elevata o sostenuta.

Dando uno sguardo all'interno dell'industria si può notare che tutti i settori sono stati coinvolti da una dinamica occupazionale negativa, dal momento che il numero dei dipendenti nelle imprese in calo supera in ogni caso quello della forza lavoro impiegata nelle imprese in crescita.

Il settore delle *public utilities* (energia elett., gas, acqua) mostra l'andamento peggiore: l'83,7% dei dipendenti al 1990 sono impiegati in aziende in calo, e tale valore è del 69% per quanto riguarda i dipendenti al 1995.

La perdita di posti di lavoro appare più contenuta nel settore minerario (29,4% delle aziende in calo contro il 17,6% in crescita; il 25,6% di dipendenti al 1990 in aziende in calo, contro il 21,6%; e addirittura il 18,6% dei dipendenti al 1995 in aziende in calo contro il 28,7%) e quello delle costruzioni (il 29,4% delle aziende in calo contro il 34,4% in crescita; il 44,9% dei dipendenti al 1990 in aziende in calo contro il 24,7%; ed il 27,5% dei dipendenti al 1995 in aziende in calo contro il 41,6%) dove i processi di riduzione dell'occupazione hanno colpito in maniera più netta le imprese di maggiori dimensioni.

Il manifatturiero merita qualche considerazione particolare. Ciò non soltanto perché è il principale settore economico della Provincia, ma anche perché la dinamica che lo riguarda appare del tutto peculiare.

Nel complesso il settore soffre un andamento chiaramente negativo: le imprese in calo rappresentano il 33,1% del totale, contro il 32% di quelle in crescita; ma ben più grave è la situazione che riguarda i dipendenti, con il 58,9% (di quelli al 1990) impiegato in imprese in calo e solo il 23,4% in aziende in crescita; anche per quanto riguarda i dipendenti al 1995 la maggiore percentuale, 42,9%, si trova in imprese in calo contro il 37,5% di imprese in crescita.

Tuttavia tale settore è anche caratterizzato dalla presenza di alcune dinamiche fortemente positive: l'8,1% delle IPV del manifatturiero ha avuto una crescita sostenuta o elevata nel periodo considerato, che ha coinvolto il 9,2% dei dipendenti al 1990 e ben il 17,6% degli occupati al 1995.

Innanzitutto il fatto che la percentuale di dipendenti al 1990 in imprese in calo è piuttosto alta rispetto alla percentuale di imprese in calo lascia supporre che i processi di riduzione dell'occupazione hanno interessato principalmente le IPV di medie e grandi dimensioni.

Inoltre il fatto che le percentuali relative sia alle imprese a crescita elevata o sostenuta sia ai relativi dipendenti al 1990 siano quasi le stesse, fa supporre parimenti che le dinamiche occupazionali positive nel manifatturiero siano da ascrivere alle IPV di piccola e media dimensione.

Accanto a ciò la coesistenza di un andamento generale negativo ed alcune specifiche dinamiche occupazionali positive inducono a ritenere che il settore manifatturiero in provincia di Varese presenti, a causa della sua ampia dimensione ed eterogeneità, alcuni percorsi di crescita del tutto differenti a seconda delle industrie che lo compongono.

Così se si dà uno sguardo alle attività del manifatturiero che costituiscono il fulcro dell'economia varesina, è possibile notare che il tessile (e industrie collegate) rivela una dinamica palesemente negativa: il 39,1% delle IPV ed il 59,2% dei dipendenti al 1990 sono coinvolti in processi di calo occupazionale, situazione che al 1995 coinvolge ancora il 45,6% dei dipendenti. Inoltre dal momento che la percentuale di dipendenti al 1990 è notevolmente più elevata di quella relativa al numero delle imprese in calo è possibile supporre che la principale responsabilità della riduzione dell'occupazione nel tessile vada imputata alle imprese di medie e grandi dimensioni.

Un'argomentazione del tutto simile vale anche per l'industria chimica. Anche in tale caso la dinamica del settore appare decisamente negativa dato che sono in calo occupazionale il 25,4% delle IPV con ben il 65,8% dei dipendenti al 1990 ed il 50,7% dei dipendenti al 1995.

D'altronde l'industria delle materie plastiche sembra mostrare una dinamica occupazionale estremamente positiva: i dati sull'occupazione sono in questo caso ribaltati dal momento che il 41,2% delle IPV appare in crescita, con ben il 52,1% dei dipendenti al 1990 e addirittura il 65,3% dei dipendenti al 1995.

Più complesso è descrivere quanto è avvenuto nel settore meccanico nel suo complesso, dove i percorsi di crescita delle attività che lo compongono appaiono molto differenziati.

In linea generale è possibile affermare che tutte le attività tradizionali a bassa intensità tecnologica dell'industria meccanica (produzione di metalli, fabbricazione di macchine e prodotti in metallo, fabbricazione autoveicoli, rimorchi) hanno sofferto una dinamica occupazionale negativa, al contrario di quelle ad alta intensità tecnologica che hanno conosciuto una dinamica occupazionale positiva.

Fanno eccezione le attività di produzione di altri mezzi di trasporto dove emerge chiaramente la grave crisi che ha afflitto il settore aeronautico: il 98% dei dipendenti al 1990 è stato coinvolto in un processo di calo elevato o sostenuto e ciò costituisce il dato negativo di gran lunga più eclatante.

Per quanto riguarda la dinamica occupazionale nell'ambito dei servizi è possibile affermare che tutte le attività del settore mostrano un andamento positivo. In particolare quelle del commercio e del turismo ottengono rilevanti valori positivi, dal momento che nel 1995 rispettivamente il 51,2% ed il 61,2% dei dipendenti era impiegato in imprese in crescita.

I servizi alla produzione seguono la dinamica del terziario nel suo complesso, con il 30,4% delle IPV in crescita ed il 28,6% in calo e tale direzione permane anche prendendo in considerazione i fenomeni di crescita (o di calo) di maggiore intensità (sostenuti o elevati), che riguardano rispettivamente il 7,9% ed il 3,6% delle imprese. La percentuale di dipendenti coinvolti in processi di calo occupazionale (47,8%) è significativamente più elevata di quelli delle aziende in crescita (29,4%). Tuttavia l'andamento generale dell'occupazione del settore è positivo, dal momento che nel 1995 il peso dei lavoratori delle IPV in crescita è quasi doppio di quello delle aziende in calo (51,4% contro il 27,7%, con il 29,8% di lavoratori in imprese a crescita sostenuta o elevata).

All'interno dei servizi alla produzione le attività di ricerca e sviluppo hanno sofferto una chiara dinamica occupazionale negativa, dal momento che il 96,7% dei dipendenti al 1990 era impiegato in aziende in calo¹³. L'informatica, invece, ha avuto uno sviluppo notevole stante il fatto che il 61,1% dei dipendenti al 1995 ha lavorato in imprese in crescita ed il 36% in imprese a crescita elevata o sostenuta.

Tab. 20a: Struttura della crescita occupazionale dei principali settori economici – valori % sul totale delle IPV per ogni settore economico e per ogni divisione di attività del Manifatturiero e dei Servizi alla Produzione.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV
Estrazione di minerali	0,0	29,4	52,9	17,6	0,0	100,0
Attività manifatturiere	4,1	33,1	35,0	32,0	8,1	100,0
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	11,8	29,4	41,2	29,4	5,9	100,0
Costruzioni	2,4	29,5	36,0	34,4	5,5	100,0
Totale Industria	3,8	32,4	35,2	32,4	7,6	100,0
Commercio Ingr./Dett. e Riparazioni	1,4	27,2	46,5	26,3	5,6	100,0
Alberghi e Ristoranti	1,2	30,0	39,5	30,5	7,6	100,0
Trasporti	0,4	24,6	39,3	36,0	8,1	100,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,6	15,1	53,5	31,4	3,5	100,0
Servizi alla produzione	3,6	28,6	41,1	30,4	7,9	100,0
Altri servizi pubblici/sociali/persona	0,4	26,3	52,8	20,9	3,3	100,0
Totale servizi	1,4	26,9	45,7	27,4	5,9	100,0
Totale IPV	2,9	30,2	39,4	30,4	6,9	100,0
Totale Manifatturiero	4,1	33,1	35,0	32,0	8,1	100,0
Industrie alimentari e bevande	1,7	31,6	42,3	26,1	5,5	100,0
Industrie tessili	7,0	39,1	33,3	27,6	6,4	100,0
Confez. vestiario; preparaz. Pelli	4,8	38,6	34,5	26,9	4,5	100,0
Preparaz. Cuoi; fabbr. Calzature	4,3	38,6	32,9	28,6	7,1	100,0
Industria legno e prodotti legno	0,5	26,3	44,4	29,3	2,5	100,0
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	4,7	28,2	36,5	35,3	11,8	100,0
Editoria, stampa e riproduzione	2,7	35,5	40,3	24,2	7,0	100,0
Fabbr. Coke e raffin. Petrolio	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	5,0	25,4	33,1	41,5	16,1	100,0
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	1,4	28,4	30,4	41,2	14,5	100,0
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	2,0	29,6	37,8	32,7	9,2	100,0
Prod. di metalli e loro leghe	3,2	27,2	40,2	32,6	10,9	100,0
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	2,4	29,2	33,5	37,3	7,5	100,0
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	5,8	34,6	35,1	30,3	8,9	100,0
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	25,0	50,0	12,5	37,5	37,5	100,0
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	5,6	23,9	32,5	43,6	13,2	100,0
Fabbr. Apparati radio e per comunic.	2,1	30,5	24,2	45,3	22,1	100,0
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	0,7	30,6	40,8	28,6	4,8	100,0
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	11,8	35,3	47,1	17,6	0,0	100,0
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	10,3	37,9	31,0	31,0	10,3	100,0
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	4,1	34,4	37,7	27,9	7,0	100,0
Recupero e preparaz. per riciclaggio	0,0	25,0	37,5	37,5	37,5	100,0
Totale Industria	3,8	28,6	41,1	30,4	7,9	100,0
Totale Servizi alla Produzione	3,6	28,6	41,1	30,4	7,9	100,0
Informatica e attività connesse	2,9	29,3	39,7	31,0	7,5	100,0
Ricerca e Sviluppo	20,0	60,0	0,0	40,0	20,0	100,0
Altri servizi alla produzione	3,7	27,9	42,1	30,0	7,9	100,0
Totale Servizi	1,4	26,9	45,7	27,4	5,9	100,0
Totale IPV	2,9	30,2	39,4	30,4	6,9	100,0

Tab. 20b: Struttura della crescita occupazionale dei principali settori economici – valori percentuali sul totale dei dipendenti al 1990 delle IPV. – Valori % sul totale dei dipendenti al 1990 in ogni settore economico ed in ogni divisione del Manifatturiero e dei Servizi.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV
Estrazione di minerali	0,0	25,6	52,9	21,5	0,0	100,0
Attività manifatturiere	35,1	58,9	17,8	23,4	9,2	100,0
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	63,9	83,7	11,8	4,5	0,9	100,0
Costruzioni	9,4	44,9	30,4	24,7	3,6	100,0
Totale Industria	33,7	58,2	18,6	23,3	8,7	100,0
Commercio Ingr./Dett. E Riparazioni	7,7	32,0	34,7	33,3	13,6	100,0
Alberghi e Ristoranti	7,4	38,0	20,0	42,0	26,1	100,0
Trasporti	13,6	43,6	26,2	30,2	7,5	100,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	2,4	11,2	77,7	11,1	2,2	100,0
Servizi alla produzione	18,8	47,8	22,8	29,4	13,2	100,0
Altri servizi pubblici/sociali/persone	1,3	35,4	41,0	23,6	5,4	100,0
Totale servizi	9,4	35,2	33,2	31,6	13,0	100,0
Totale IPV	29,2	53,9	21,3	24,8	9,5	100,0
Totale Manifatturiero	35,1	58,9	17,8	23,4	9,2	100,0
Industrie alimentari e bevande	38,6	59,2	21,2	19,7	9,9	100,0
Industrie tessili	27,9	59,2	23,2	17,6	5,3	100,0
Confez. vestiario; preparaz. Pelli	16,5	49,9	28,8	21,3	2,6	100,0
Preparaz. Cuoio; fabbr. Calzature	23,3	54,5	22,2	23,4	5,9	100,0
Industria legno e prodotti legno	2,7	30,4	33,1	36,5	1,8	100,0
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	59,9	71,5	11,8	16,6	5,9	100,0
Editoria, stampa e riproduzione	16,5	51,7	26,0	22,3	10,5	100,0
Fabbr. Coke e raffin. Petrolio	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	55,2	65,8	7,6	26,6	14,2	100,0
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	6,1	33,9	14,0	52,1	33,4	100,0
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	18,7	48,0	20,6	31,3	20,6	100,0
Produz. di metalli e loro leghe	22,2	46,8	26,3	26,9	3,1	100,0
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	10,3	35,8	24,4	39,8	11,7	100,0
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	43,0	70,9	13,4	15,7	5,9	100,0
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	21,6	63,6	2,3	34,1	34,1	100,0
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	22,5	36,1	20,3	43,6	26,3	100,0
Fabbr. Apparati radiotv e per comunic.	1,4	30,8	21,2	48,0	17,9	100,0
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	1,4	29,1	36,8	34,1	5,7	100,0
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	38,3	70,0	26,7	3,2	0,0	100,0
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	98,0	98,9	0,7	0,5	0,2	100,0
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	11,6	45,4	25,9	28,7	7,3	100,0
Recupero e preparaz. per riciclaggio	0,0	18,8	37,5	43,8	43,8	100,0
Totale Industria	33,7	58,2	18,6	23,3	8,7	100,0
Totale Servizi alla Produzione	18,8	47,8	22,8	29,4	13,2	100,0
Informatica e attività connesse	8,8	35,8	24,7	39,6	19,5	100,0
Ricerca e Sviluppo	75,0	96,7	0,0	3,3	1,7	100,0
Altri servizi alla produzione	21,1	51,0	22,5	26,4	11,1	100,0
Totale Servizi	9,4	35,2	33,2	31,6	13,0	100,0
Totale IPV	29,2	53,9	21,3	24,8	9,5	100,0

Tab. 20c: Struttura della crescita occupazionale dei principali settori economici – valori % sul totale dei dipendenti al 1995 per ogni settore economico e divisioni del Manifatturiero e dei Servizi alla Produzione.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV
Estrazione di minerali	0,0	18,6	52,7	28,7	0,0	100,0
Attività manifatturiere	22,5	42,9	19,6	37,5	17,6	100,0
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	37,7	69,0	20,4	10,6	2,7	100,0
Costruzioni	4,2	27,5	30,9	41,6	9,8	100,0
Totale Industria	21,3	42,0	20,5	37,6	16,9	100,0
Commercio Ingr./Dett. E Riparazioni	3,1	17,1	31,7	51,2	26,0	100,0
Alberghi e Ristoranti	3,8	20,9	18,0	61,2	39,7	100,0
Trasporti	8,6	28,8	24,8	46,4	16,3	100,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	1,1	6,0	75,2	18,8	4,9	100,0
Servizi alla produzione	9,7	27,7	20,9	51,4	29,8	100,0
Altri servizi pubblici/sociali/persone	0,4	19,4	39,2	41,4	13,6	100,0
Totale servizi	4,4	19,7	30,6	49,7	25,4	100,0
Totale IPV	17,7	37,2	22,6	40,2	18,7	100,0
Totale Manifatturiero	22,5	42,9	19,6	37,5	17,6	100,0
Industrie alimentari e bevande	24,0	41,7	24,0	34,2	19,3	100,0
Industrie tessili	17,6	45,6	26,2	28,2	10,6	100,0
Confez. vestiario; preparaz. Pelli	9,8	35,2	31,4	33,4	6,2	100,0
Preparaz. Cuoio; fabbr. Calzature	15,2	37,8	23,5	38,8	13,3	100,0
Industria legno e prodotti legno	0,3	17,3	31,9	50,8	4,3	100,0
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	44,8	55,5	14,7	29,8	13,1	100,0
Editoria, stampa e riproduzione	11,0	37,7	26,7	35,5	19,0	100,0
Fabbr. Coke e raffin. Petrolio	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	41,0	50,7	8,3	41,0	24,7	100,0
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	2,7	22,5	12,2	65,3	45,1	100,0
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	9,1	30,9	20,7	48,4	34,0	100,0
Produz. di metalli e loro leghe	11,6	34,7	28,5	36,8	7,1	100,0
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	5,4	22,9	23,1	54,0	20,0	100,0
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	31,9	58,9	15,4	25,6	11,6	100,0
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	2,6	20,9	1,7	77,4	77,4	100,0
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	9,6	18,3	18,7	63,0	41,4	100,0
Fabbr. Apparati radiotv e per comunic.	0,2	16,7	16,6	66,7	37,9	100,0
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	0,6	20,2	35,5	44,3	10,7	100,0
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	30,5	63,4	31,7	4,9	0,0	100,0

Fabbr. Altri mezzi di trasporto	95,8	96,9	1,3	1,8	1,1	100,0
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	6,7	31,9	25,4	42,6	16,0	100,0
Recupero e preparaz. per riciclaggio	0,0	6,4	29,8	63,8	63,8	100,0
Totale Industria	21,3	42,0	20,5	37,6	16,9	100,0
Totale Servizi alla Produzione	9,7	27,7	20,9	51,4	29,8	100,0
Informatica e attività connesse	3,8	17,8	21,1	61,1	36,0	100,0
Ricerca e Sviluppo	59,5	81,0	0,0	19,0	14,3	100,0
Altri servizi alla produzione	11,2	30,7	21,2	48,1	27,7	100,0
Totale Servizi	4,4	19,7	30,6	49,7	25,4	100,0
Totale IPV	17,7	37,2	22,6	40,2	18,7	100,0

4.b Dinamica dell'occupazione e classi dimensionali.

Per quanto concerne la dinamica occupazionale delle classi dimensionali (definite sulla base del numero di dipendenti delle imprese al 1990), l'analisi dei dati riportati nelle tabelle 21a, 21b, 21c mostra che la classe composta dalle imprese con un dipendente ha certamente goduto di un risultato positivo in termini di occupazione tra il 1990 ed il 1995: non solo, come è ovvio, nessuna impresa permanente di questa dimensione è stata in calo (giacché non sarebbe stata inserita nel database utilizzato), ma addirittura per il 35,9% si è trattato di aziende in crescita.

E' inoltre possibile affermare che le aziende con meno di 20 addetti hanno complessivamente creato occupazione nel periodo considerato.

In tali classi dimensionali il numero delle IPV in calo e dei relativi dipendenti al 1990 è superiore a quello delle IPV in crescita, ma la differenza, se si considera la dinamica ad intensità elevata o sostenuta, è controbilanciata da un più alto livello di IPV e di dipendenti al 1990 coinvolti in processi di crescita piuttosto che di calo.

Il risultato finale di tali dinamiche è positivo dal momento che in ciascuna classe dimensionale il numero dei dipendenti al 1995 impiegati in aziende in crescita è stato almeno doppio di quello delle aziende in calo.

D'altro canto tutte le restanti classi dimensionali sono state investite da una dinamica negativa che le ha colpite con intensità crescente all'aumentare della dimensione. Per quanto riguarda le imprese delle classi da 20 a 499 addetti è possibile notare che il numero delle IPV e dei dipendenti al 1990 coinvolti in processi di perdita dell'occupazione è significativamente più alto di quello relativo alle aziende in crescita.

La differenza tra i due gruppi è piuttosto elevata (le aziende in calo ed i relativi dipendenti al 1990 fanno registrare, in ogni classe dimensionale, valori quasi due volte superiori a quelli delle aziende in crescita) e cresce al crescere della classe dimensionale. Per esempio nella classe 20-49 addetti i valori per le aziende in calo sono pari al 44,8% delle imprese ed al 44,9% dei loro dipendenti al 1990 contro il 28,8% delle aziende ed il 25,9% dei loro dipendenti al 1990 per le imprese in crescita; nella classe 200-499 dipendenti per le aziende in calo abbiamo il 65,9% delle imprese ed il 64,6% dei dipendenti contro il 26,8% ed il 28,5% relativi alle imprese in crescita.

Tab. 21a: Struttura della crescita occupazionale per classi dimensionali (al 1990) – Valori % sul numero delle imprese per ogni classe dimensionale.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV
1 Dipendente	0,0	0,0	64,1	35,9	5,7	100,0
2 Dipendenti	0,0	32,8	37,5	29,7	7,3	100,0
3 - 5 Dipendenti	0,0	39,0	31,6	29,4	5,2	100,0
6-9 Dipendenti	2,6	30,5	43,2	26,3	7,2	100,0
10 - 19 Dipendenti	5,6	39,8	28,7	31,4	7,8	100,0
Totale PI	1,3	28,3	41,1	30,6	6,4	100,0
20 - 49 Dipendenti	13,5	44,8	26,4	28,8	9,9	100,0
50 - 99 Dipendenti	22,9	53,7	19,2	27,1	14,0	100,0
100 - 199 Dipendenti	34,2	54,8	6,8	38,4	23,3	100,0
200 - 499 Dipendenti	36,6	65,9	7,3	26,8	17,1	100,0
Totale PMI	17,7	48,0	22,9	29,1	11,9	100,0
500 - 999 Dipendenti	62,5	75,0	12,5	12,5	12,5	100,0
>= 1000 Dipendenti	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
totale GI	76,9	84,6	7,7	7,7	7,7	100,0
Totale IPV	2,9	30,2	39,4	30,4	6,9	100,0

Tab. 21b: Struttura della crescita occupazionale per classi dimensionali (al 1990) – Valori % sul numero dei dipendenti al 1990 delle IPV per ogni classe dimensionale.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV
1 Dipendente	0,0	0,0	64,1	35,9	5,7	100,0
2 Dipendenti	0,0	32,8	37,5	29,7	7,3	100,0
3 - 5 Dipendenti	0,0	38,1	33,3	28,6	5,3	100,0
6-9 Dipendenti	2,6	30,9	42,5	26,6	7,3	100,0
10 - 19 Dipendenti	5,8	40,0	28,0	32,0	7,9	100,0
Totale PI	3,0	35,0	35,1	29,9	7,0	100,0
20 - 49 Dipendenti	13,8	44,9	25,6	29,5	10,3	100,0
50 - 99 Dipendenti	23,4	53,5	19,5	27,0	13,8	100,0
100 - 199 Dipendenti	36,0	55,5	6,8	37,7	22,6	100,0
200 - 499 Dipendenti	37,8	64,6	6,9	28,5	18,5	100,0
Totale PMI	24,8	52,8	17,1	30,1	14,9	100,0
500 - 999 Dipendenti	63,4	74,7	13,8	11,5	11,5	100,0
>= 1000 Dipendenti	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
totale GI	92,9	95,1	2,7	2,2	2,2	100,0
Totale IPV	29,2	53,9	21,3	24,8	9,5	100,0

Inoltre, in tali classi, diversamente che in quelle fino a 20 dipendenti, il numero delle aziende e degli occupati coinvolti in processi ad alta intensità (elevata o sostenuta) è maggiore per le imprese in calo che per quelle in crescita. E ancora una volta la differenza tra i due gruppi diventa più ampia al crescere della classe dimensionale.

Il quadro della situazione occupazionale è persino peggiore se si prendono in considerazione le aziende con oltre 500 dipendenti. Il 75% delle imprese tra 500 e 999 dipendenti e la totalità di quelle con oltre 1000 è da considerarsi in calo.

Tab. 21c: Struttura della crescita occupazionale per classe dimensionale al 1990 - valori % sul totale dei dipendenti al 1995 per ciascuna classe dimensionale.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV
1 Dipendente	0,0	0,0	37,0	63,0	24,0	100,0
2 Dipendenti	0,0	14,1	32,2	53,8	21,9	100,0
3 - 5 Dipendenti	0,0	19,8	31,6	48,6	14,9	100,0
6-9 Dipendenti	0,4	16,6	40,7	42,7	16,5	100,0
10 - 19 Dipendenti	1,8	25,7	27,2	47,1	17,0	100,0
Totale PI	0,8	19,5	32,5	48,0	17,3	100,0
20 - 49 Dipendenti	6,3	31,5	26,1	42,5	18,9	100,0
50 - 99 Dipendenti	14,2	41,4	20,4	38,2	22,7	100,0
100 - 199 Dipendenti	20,7	39,3	7,2	53,5	36,0	100,0
200 - 499 Dipendenti	24,1	52,6	7,9	39,5	27,2	100,0
Totale PMI	14,0	39,2	18,1	42,7	24,3	100,0
500 - 999 Dipendenti	48,8	62,6	18,2	19,2	19,2	100,0
>= 1000 Dipendenti	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
totale GI	88,1	91,3	4,2	4,4	4,4	100,0
Totale IPV	17,7	37,2	22,6	40,2	18,7	100,0

Dunque entrambe le classi di maggiori dimensioni sono state afflitte da una chiara dinamica negativa nel periodo considerato.

Se si ricorre a delle aggregazioni dimensionali più generali (PI, PMI, GI), è possibile notare che solo le imprese con meno di 20 dipendenti sembrano aver creato occupazione: il 30,6% delle PI è in crescita contro il 28,3% che è da considerarsi in calo; il 35% dei dipendenti al 1990 di tale aggregazione erano impiegati in aziende in calo ed il 29,9% trovava posto in quelle in crescita, mentre i valori dei dipendenti al 1995 mostrano una situazione completamente cambiata, con il 48% dei dipendenti occupati in imprese in crescita e solo il 19,5% in imprese in calo.

D'altro canto è possibile affermare che tanto le PMI quanto le GI dovrebbero aver perso occupazione nel periodo considerato. Tutti i valori, infatti, sembrano indicare in maniera chiara una dinamica occupazionale negativa per le PMI (il 48% delle IPV di piccole e medie dimensioni ed il 52,8% dei loro dipendenti al 1990 erano coinvolti in processi di riduzione dell'occupazione), ed in misura anche maggiore per le GI, dove l'84,6% delle imprese ed il 95,1% dei dipendenti al 1990 sono stati coinvolti in processi di calo (e addirittura per il 76,9% delle imprese e per il 92,9% dei dipendenti si è trattato di fenomeni di calo sostenuto o elevato).

E' importante evidenziare che le dinamiche occupazionali che si sono finora delineate per la provincia di Varese nel suo complesso, caratterizzano anche il settore manifatturiero e quello dei servizi alla produzione.

Se si guarda in maniera più approfondita al manifatturiero (si vedano le tabelle 21d, 21e e 21f) è possibile notare che anche in questo caso le classi dimensionali da 1 a 19 dipendenti sembrano mostrare una dinamica occupazionale positiva, mentre tutte le altre mostrano di aver perso occupazione. La perdita risulta essere tanto più grave quanto maggiore è la dimensione.

Tab. 21d: Struttura della crescita occupazionale per classi dimensionali (al 1990) – Valori % sul numero delle imprese per ogni classe dimensionale del Manifatturiero.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV del Manifatturiero
1 Dipendente	0,0	0,0	57,7	42,3	8,9	100,0
2 Dipendenti	0,0	30,2	34,0	35,8	9,9	100,0
3 - 5 Dipendenti	0,0	36,2	32,1	31,7	6,2	100,0
6-9 Dipendenti	2,3	29,2	43,1	27,6	7,4	100,0
10 - 19 Dipendenti	5,3	39,2	28,9	31,9	7,4	100,0
Totale PI	1,7	30,1	37,2	32,7	7,6	100,0
20 - 49 Dipendenti	12,3	45,0	26,7	28,3	9,3	100,0
50 - 99 Dipendenti	22,2	57,2	18,3	24,4	11,7	100,0
100 - 199 Dipendenti	34,9	54,0	7,9	38,1	23,8	100,0
200 - 499 Dipendenti	37,1	68,6	5,7	25,7	14,3	100,0
Totale PMI	17,1	49,3	22,6	28,1	11,1	100,0
500 - 999 Dipendenti	66,7	83,3	0,0	16,7	16,7	100,0
>= 1000 Dipendenti	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale GI	81,8	90,9	0,0	9,1	9,1	100,0
Totale IPV del manifatturiero	4,1	33,0	35,0	32,0	8,1	100,0

Tab. 21e: Struttura della crescita occupazionale per classi dimensionali (al 1990) – Valori % sul numero dei dipendenti al 1990 delle IPV per ogni classe dimensionale del Manifatturiero.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV del Manifatturiero
1 Dipendente	0,0	0,0	57,7	42,3	8,9	100,0
2 Dipendenti	0,0	30,2	34,0	35,8	9,9	100,0
3 - 5 Dipendenti	0,0	35,4	33,9	30,7	6,4	100,0
6-9 Dipendenti	2,3	29,6	42,4	27,9	7,3	100,0
10 - 19 Dipendenti	5,3	39,2	28,3	32,5	7,5	100,0
Totale PI	3,2	34,8	33,9	31,3	7,3	100,0
20 - 49 Dipendenti	12,3	44,9	26,2	28,9	9,7	100,0
50 - 99 Dipendenti	23,0	56,9	18,7	24,4	11,3	100,0
100 - 199 Dipendenti	36,8	55,0	7,6	37,3	23,0	100,0
200 - 499 Dipendenti	38,2	67,3	5,7	27,0	15,4	100,0
Totale PMI	25,0	54,5	16,6	28,9	13,8	100,0
500 - 999 Dipendenti	69,1	84,4	0,0	15,6	15,6	100,0
>= 1000 Dipendenti	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale GI	95,4	97,7	0,0	2,3	2,3	100,0
Totale dipendenti nel manifatturiero al 1990	35,1	58,9	17,8	23,4	9,2	100,0

Conseguentemente è possibile affermare che le prestazioni negative in termini di occupazione del manifatturiero sono prevalentemente dovute al rilevante calo occupazionale fatto registrare dalle GI e dalle PMI che ha superato il contributo positivo alla crescita fornito dalle imprese di minori dimensioni.

Tab. 21f: Struttura della crescita occupazionale per classe dimensionale al 1990 - valori % sul totale dei dipendenti al 1995 per ciascuna classe dimensionale del Manifatturiero.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV del Manifatturiero
1 Dipendente	0,0	0,0	30,2	69,8	30,4	100,0
2 Dipendenti	0,0	11,7	26,3	62,0	28,8	100,0
3 - 5 Dipendenti	0,0	18,0	31,5	50,5	16,0	100,0
6-9 Dipendenti	0,4	16,0	40,2	43,8	16,1	100,0
10 - 19 Dipendenti	1,6	25,7	27,7	46,6	15,2	100,0
Totale PI	0,9	20,1	31,6	48,3	16,9	100,0
20 - 49 Dipendenti	5,8	32,5	26,9	40,6	16,9	100,0
50 - 99 Dipendenti	14,0	45,3	19,9	34,8	19,0	100,0
100 - 199 Dipendenti	20,5	38,2	8,1	53,7	37,1	100,0
200 - 499 Dipendenti	24,5	55,8	6,6	37,5	23,0	100,0
Totale PMI	14,3	41,4	17,7	40,9	22,4	100,0
500 - 999 Dipendenti	56,4	74,7	0,0	25,3	25,3	100,0
>= 1000 Dipendenti	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale GI	91,9	95,3	0,0	4,7	17,9	100,0
Totale dipendenti nel manifatturiero al 1995	22,5	42,9	19,6	37,5	17,6	100,0

Per i servizi alla produzione è possibile giungere alle medesime conclusioni (si considerino le tabelle 21g, 21h e 21i). Anche in questo settore tutte le classi dimensionali tra 1 e 19 dipendenti rivelano una probabile dinamica occupazionale positiva, mentre tutte le restanti classi sembrano caratterizzate da prestazioni negative (si noti che nei servizi non ci sono imprese con più di 199 dipendenti e pertanto non esistono le GI).

In conclusione si può affermare che la dinamica positiva del settore sia dovuta al prevalere del contributo positivo offerto dalle aziende di più piccola dimensione rispetto a quello negativo delle piccole e medie imprese.

Tab. 21g: Struttura della crescita occupazionale per classi dimensionali (al 1990) – Valori % sul numero delle imprese per ogni classe dimensionale dei Servizi alla Produzione

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV settore Servizi alla Produzione
1 Dipendente	0,0	0,0	66,7	33,3	7,7	100,0
2 Dipendenti	0,0	31,4	34,3	34,3	6,7	100,0
3 - 5 Dipendenti	0,0	42,9	31,3	25,8	3,1	100,0
6-9 Dipendenti	3,8	30,8	47,4	21,8	6,4	100,0
10 - 19 Dipendenti	10,5	47,4	15,8	36,8	21,1	100,0
Totale PI	1,6	27,0	42,9	30,1	7,4	100,0
20 - 49 Dipendenti	28,6	42,9	17,9	39,3	14,3	100,0
50 - 99 Dipendenti	50,0	66,7	0,0	33,3	33,3	100,0
100 - 199 Dipendenti	50,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale PMI	34,2	52,6	13,2	34,2	15,8	100,0
Totale Servizi alla Produzione	3,6	28,6	41,1	30,4	7,9	100,0

Tab. 21h: Struttura della crescita occupazionale per classi dimensionali (al 1990) – Valori % sul numero dei dipendenti al 1990 delle IPV per ogni classe dimensionale dei Servizi alla Produzione.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV settore Servizi alla Produzione
1 Dipendente	0,0	0,0	66,7	33,3	7,7	100,0
2 Dipendenti	0,0	31,4	34,3	34,3	6,7	100,0
3 - 5 Dipendenti	0,0	42,9	33,4	23,6	2,7	100,0
6-9 Dipendenti	3,8	30,3	48,1	21,6	6,2	100,0
10 - 19 Dipendenti	9,6	47,7	15,1	37,2	21,5	100,0
Totale PI	4,0	37,2	33,6	29,2	10,3	100,0
20 - 49 Dipendenti	27,0	41,8	17,1	41,0	15,3	100,0
50 - 99 Dipendenti	46,6	60,1	0,0	39,9	39,9	100,0
100 - 199 Dipendenti	51,6	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale PMI	38,1	61,7	8,6	29,7	16,9	100,0
Totale dipendenti al 1990 nei servizi alla produzione	18,8	47,8	22,8	29,4	13,2	100,0

Tab. 21i: Struttura della crescita occupazionale per classe dimensionale al 1990 - valori % sul totale dei dipendenti al 1995 per ciascuna classe dimensionale dei Servizi alla Produzione

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV settore Servizi alla Produzione
1 Dipendente	0,0	0,0	23,1	76,9	56,4	100,0
2 Dipendenti	0,0	12,7	27,8	59,5	22,0	100,0
3 - 5 Dipendenti	0,0	22,7	33,3	44,0	13,5	100,0
6-9 Dipendenti	0,5	15,1	45,9	39,0	16,9	100,0
10 - 19 Dipendenti	2,4	26,4	13,9	59,7	40,8	100,0
Totale PI	0,8	17,2	28,0	54,8	30,6	100,0
20 - 49 Dipendenti	12,2	23,7	16,6	59,7	28,5	100,0
50 - 99 Dipendenti	35,0	46,3	0,0	53,7	53,7	100,0
100 - 199 Dipendenti	44,6	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale PMI	24,7	45,5	9,0	45,5	28,5	100,0
Totale dipendenti al 1995 nei servizi alla produzione	9,7	27,7	20,9	51,4	29,8	100,0

Risulta sicuramente interessante prendere in esame la mobilità delle imprese tra le classi dimensionali, quale effetto prodotto da un calo o da una crescita occupazionale nel periodo 1990-1995.

I movimenti delle IPV da una classe dimensionale all'altra sono riportati nella tabella 22a, mentre le tabelle 22b e 22c forniscono il medesimo quadro della mobilità interclasse per le imprese del manifatturiero e dei servizi alla produzione.

Lungo la diagonale principale delle tabelle si trovano le imprese che non hanno cambiato la propria classe dimensionale tra il 1990 ed il 1995 (si tratta di imprese stabili o investite da dinamiche occupazionali non rilevanti); sopra la diagonale principale si situano le imprese che si sono spostate verso una classe dimensionale superiore (come risultato di un apprezzabile crescita occupazionale) e sotto la diagonale le IPV che sono passate ad una classe dimensionale più piccola (come risultato di un calo consistente).

22a: Dinamica tra le classi dimensionali al 1990 e al 1995 delle IPV – Valori percentuali sul totale delle IPV per ciascuna classe dimensionale al 1990.

	1 Dipendente_95	2 Dipendenti_95	3 - 5 Dipendenti_95	6 - 9 Dipendenti_95	10 - 19 Dipendenti_95	20 - 49 Dipendenti_95	50 - 99 Dipendenti_95	100 - 199 Dipendenti_95	200 - 499 Dipendenti_95	500 - 999 Dipendenti_95	>= 1000 Dipendenti_95	Totale IPV-(dim al 1990)
1 Dipendente_90	64,1	23,0	11,1	1,4	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
2 Dipendenti_90	32,8	37,5	25,6	3,2	0,8	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
3 - 5 Dipendenti_90	9,5	19,2	52,5	15,6	3,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
6 - 9 Dipendenti_90	2,0	2,6	25,3	48,2	20,6	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
10 - 19 Dipendenti_90	0,4	1,0	4,5	20,5	60,0	13,1	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0	100,0
20 - 49 Dipendenti_90	0,1	0,5	2,1	1,7	19,4	69,8	5,9	0,3	0,0	0,0	0,0	100,0
50 - 99 Dipendenti_90	0,5	0,0	0,0	0,0	1,4	23,8	65,0	8,9	0,5	0,0	0,0	100,0
100 - 199 Dipendenti_90	1,4	1,4	1,4	0,0	0,0	4,1	21,9	60,3	8,2	1,4	0,0	100,0
200 - 499 Dipendenti_90	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	36,6	56,1	2,4	0,0	100,0
500 - 999 Dipendenti_90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,5	50,0	37,5	0,0	100,0
>= 1000 Dipendenti_90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	80,0	100,0

Tab. 22b: Dinamica tra le classi dimensionali al 1990 e al 1995 delle IPV nel Manifatturiero – Valori percentuali sul totale delle IPV per ciascuna classe dimensionale al 1990..

	1 DiDipendente_95	2 Dipendenti_95	3 - 5 Dipendenti_95	6 - 9 Dipendenti_95	10 - 19 Dipendenti_95	20 - 49 Dipendenti_95	50 - 99 Dipendenti_95	100 - 199 Dipendenti_95	200 - 499 Dipendenti_95	500 - 999 Dipendenti_95	>= 1000 Dipendenti_95	Totale IPV-(dim al 1990)
1 Dipendente_90	57,7	24,8	14,7	1,5	1,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
2 Dipendenti_90	30,2	34,0	29,6	4,4	1,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
3 - 5 Dipendenti_90	8,6	17,2	52,6	17,7	3,8	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
6 - 9 Dipendenti_90	1,5	2,3	24,3	48,3	22,3	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
10 - 19 Dipendenti_90	0,5	0,8	4,1	19,8	60,9	13,5	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
20 - 49 Dipendenti_90	0,2	0,2	1,6	1,4	19,4	72,1	5,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
50 - 99 Dipendenti_90	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7	24,4	65,6	7,8	0,6	0,0	0,0	100,0
100 - 199 Dipendenti_90	1,6	1,6	1,6	0,0	0,0	4,8	15,9	63,5	9,5	1,6	0,0	100,0
200 - 499 Dipendenti_90	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	34,3	57,1	2,9	0,0	100,0
500 - 999 Dipendenti_90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	50,0	33,3	0,0	100,0
>= 1000 Dipendenti_90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	80,0	100,0

Tab. 22c: Dinamica tra le classi dimensionali al 1990 e al 1995 delle IPV nei Servizi alla Produzione – Valori percentuali sul totale delle IPV per ciascuna classe dimensionale al 1990.

	1 Dipendente_95	2 Dipendenti_95	3 - 5 Dipendenti_95	6 - 9 Dipendenti_95	10 - 19 Dipendenti_95	20 - 49 Dipendenti_95	50 - 99 Dipendenti_95	100 - 199 Dipendenti_95	200 - 499 Dipendenti_95	Totale IPV-(dim. al 1990)
1 Dipendente_90	66,7	17,9	11,3	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	100,0
2 Dipendenti_90	31,4	34,3	31,4	1,0	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
3 - 5 Dipendenti_90	12,3	17,8	57,1	12,3	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	100,0
6 - 9 Dipendenti_90	3,8	2,6	25,6	50,0	15,4	2,6	0,0	0,0	0,0	100,0
10 - 19 Dipendenti_90	0,0	3,5	12,3	21,1	43,9	17,5	1,8	0,0	0,0	100,0
20 - 49 Dipendenti_90	0,0	3,6	3,6	3,6	17,9	53,6	17,9	0,0	0,0	100,0
50 - 99 Dipendenti_90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	33,3	16,7	0,0	100,0
100 - 199 Dipendenti_90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0

I dati mostrano un alto livello di mobilità tra le classi nel periodo 1990-1995, non soltanto per le IPV nel loro complesso, ma anche all'interno del manifatturiero e dei servizi alla produzione. E' possibile notare che almeno il 40% delle imprese permanenti in tutte le classi dimensionali ha subito uno spostamento (verso il basso o verso l'alto) ad un'altra classe. Ancora una volta tale discorso riguarda sia l'economia varesina nel suo complesso sia i due settori che si stanno analizzando più da vicino: il manifatturiero ed i servizi alla produzione.

Nonostante tale elevata mobilità, la struttura dimensionale dell'economia varesina non è cambiata in maniera rilevante tra il 1990 ed il 1995 (cfr. tab. 23). Anche il manifatturiero ed i servizi alla produzione presentano nel 1995 una struttura dimensionale sostanzialmente immutata rispetto a quella del 1990.

L'unico effetto apprezzabile da essa prodotto risulta essere un piccolo incremento dell'importanza delle PMI non solo nel complesso del sistema economico varesino, ma anche nei settori del manifatturiero e dei servizi alla produzione.

Tab. 23: Dinamica della struttura dimensionale tra il 1990 ed il 1995.

	Totale IPV		Manifatturiero		Servizi alla Produzione	
	Struttura dimensionale al 1990	Struttura dimensionale al 1995	Struttura dimensionale al 1990	Struttura dimensionale al 1995	Struttura dimensionale al 1990	Struttura dimensionale al 1995
1 Dipendente	19,15	20,59	10,44	12,19	27,59	27,59
2 Dipendenti	16,58	16,20	11,96	11,54	17,24	16,42
3 - 5 Dipendenti	26,09	24,72	24,83	23,65	26,77	28,41
6-9 Dipendenti	15,33	15,12	18,67	18,03	12,81	12,97
10 - 19 Dipendenti	13,48	13,49	19,11	19,02	9,36	7,22
Totale PI	90,64	90,12	85,01	84,43	93,76	92,61
20 - 49 Dipendenti	6,42	7,01	9,90	10,87	4,60	4,93
50 - 99 Dipendenti	1,84	1,78	3,17	2,84	0,99	2,13
100 - 199 Dipendenti	0,63	0,71	1,11	1,18	0,66	0,16
200 - 499 Dipendenti	0,35	0,30	0,62	0,53	0,00	0,16
Totale PMI	9,25	9,80	14,79	15,41	6,24	7,39
500 - 999 Dipendenti	0,07	0,05	0,11	0,09	0,00	0,00
>= 1000 Dipendenti	0,04	0,03	0,09	0,07	0,00	0,00
totale GI	0,11	0,09	0,19	0,16	0,00	0,00
Totale IPV	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

4.c Dinamica dell'occupazione e aree socio - economiche della Provincia di Varese.

Il sistema economico della Provincia di Varese, come si è più volte evidenziato, è stato interessato da una rilevante dinamica occupazionale negativa nel periodo 1990-1995. Ora si mostrerà come le diverse aree socio - economiche della provincia siano state interessate da un tale fenomeno.

Guardando alle tabelle 24a, 24b e 24c è possibile affermare che sono state investite da processi di calo occupazionale tutte le quattro principali zone di industrializzazione della provincia (la zona cittadina di Varese, Gallarate, Busto Arsizio e Saronno), benché con differenti gradi di intensità.

Le aree di Gallarate e Saronno sono le più colpite. La prima zona vede il 31,1% delle IPV ed il 57% dei loro occupati al 1990 coinvolti in fenomeni di perdita dell'occupazione (ad intensità elevata o sostenuta per il 33,8% dei dipendenti). Ancora nel 1995 i dipendenti nelle aziende che hanno ridotto l'occupazione sono il 39,2% del totale.

Il quadro del saronnese è ancora peggiore dal momento che il calo occupazionale ha riguardato il 30,9% delle IPV ed il 58,8% dei dipendenti al 1990 (il 39,2% in processi di calo sostenuto o elevato). E nel 1995 il 42% dei dipendenti era occupato in aziende in calo (il 26,7% in aziende in calo sostenuto o elevato).

Nell'area di Busto Arsizio il calo ha riguardato il 31,1% delle imprese permanenti ed il 52,8% dei loro occupati al 1990 (quelli colpiti da fenomeni di maggiore intensità erano però "solo" il 22,3%). Tuttavia la situazione sembra migliore che nelle due zone precedenti, dal momento che nel 1995 la percentuale di dipendenti in aziende in calo (37,8%) e quella dei dipendenti in aziende in crescita (38%) si equivalgono.

Combinando gli andamenti negativi delle aree di Gallarate e di Busto Arsizio abbiamo una ragionevole spiegazione della dinamica negativa che ha investito le zone appartenenti al Distretto Industriale del Sempione. Qui il 31% delle IPV ed il 54,7% dei dipendenti al 1990 sono stati coinvolti in processi di calo (il 28,3% in maniera sostenuta o elevata).

Per quanto riguarda l'area cittadina di Varese i chiari segnali di una dinamica occupazionale negativa sono temperati, in maniera significativamente più rilevante, dai risultati relativi alle imprese in crescita elevata o sostenuta (8,1%) ed ai loro occupati al 1990 (12,3%).

Per quanto concerne tutte le restanti quattro aree (Ceresio, Alto, Medio e Basso Verbano) è possibile invece evidenziare dinamiche occupazionali positive.

Il Ceresio ed il Basso Verbano mostrano l'andamento occupazionale migliore. Nel Basso Verbano, area di recente industrializzazione, la maggior parte delle IPV ha conosciuto un processo di crescita (il 34,2% con l'8,8% delle imprese in cui il fenomeno si è manifestato con intensità elevata o sostenuta) che ha coinvolto il 39,7% dei dipendenti al 1990 (il 19% se ci riferiamo ai fenomeni di maggiore intensità). Il trend positivo emerge con anche maggiore forza osservando la percentuale elevata di dipendenti che al 1995 lavoravano in imprese in crescita, pari al 57% (32,3% se riferita alla crescita a maggiore intensità).

Anche i dati relativi al Ceresio sembrano essere tanto positivi quanto quelli del Basso Verbano. Tale zona ha visto in crescita il 35,5% delle proprie imprese permanenti (il 7,7% in maniera sostenuta o elevata) che occupavano una buona parte dei dipendenti locali (il 33,2% di quelli al 1990), ma anche una presenza abbastanza ridotta di imprese in calo (22%) e dei relativi dipendenti al 1990 (28,5%). Di conseguenza, nel 1995, il 50,1% dei dipendenti del Ceresio lavorava in imprese in crescita ed il 20,8% in imprese dove tale crescita poteva dirsi sostenuta o elevata.

Nell'Alto e Medio Verbano i dati sembrano provare l'esistenza di un andamento occupazionale positivo sebbene di non forte intensità. In entrambi i casi il numero delle aziende in crescita è più alto rispetto a quello delle aziende in calo. Tuttavia nell'Alto Verbano i dipendenti al 1990 coinvolti in fenomeni di calo (il 33,4% e l'8,5% in fenomeni di alta intensità) sono in numero più elevato di quelli delle aziende in crescita (28,8%). Al contrario nel Medio Verbano, dove il numero dei dipendenti nelle aziende in crescita, pari al 37,9% del totale, supera quello dei dipendenti delle aziende in calo, pari al 35,6% (sebbene per ben il 15,9% si tratti di calo ad intensità elevata o sostenuta).

Nonostante tali valori la dinamica complessiva rimane in entrambe le zone positiva, dal momento che la maggior parte dei dipendenti al 1995 lavora per aziende in crescita nel periodo considerato.

E' degno di nota che tra queste quattro aree che sembrano aver conosciuto una dinamica occupazionale positiva, le zone del Ceresio, dell'Alto e del Medio Verbano possiedono i più bassi tassi di attività economica dell'intera provincia di Varese ed in particolare rivestano un peso davvero molto contenuto a livello provinciale nel settore manifatturiero, tanto che solo per la zona del Basso Verbano si può parlare di area industrializzata, che peraltro non appartiene al nucleo storico attorno al quale si è sviluppato il sistema industriale varesino.

Dunque, la crisi economica, che ha colpito la provincia nel periodo 1990-1995 e che ha causato conseguentemente il calo occupazionale che abbiamo evidenziato, ha interessato soprattutto le quattro aree che tradizionalmente costituiscono il cuore del sistema produttivo varesino.

Tab. 24a: Dinamica occupazionale nelle aree socio - economiche della Provincia di Varese - % sul totale delle IPV per ogni area.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV
Distretto Industriale del Sempione	3,2	31,0	39,2	29,8	6,4	100,0
Alto Verbano	1,3	24,4	47,2	28,3	4,9	100,0
Medio Verbano	2,3	25,2	43,5	31,3	6,5	100,0
Basso Verbano	2,1	29,0	36,8	34,2	8,8	100,0
Ceresio	1,9	22,0	42,5	35,5	7,7	100,0
Area cittadina di Varese	2,8	31,3	38,9	29,7	8,1	100,0
Gallarate	2,8	31,1	39,1	29,8	6,4	100,0
Busto Arsizio	3,7	31,1	39,1	29,8	6,2	100,0
Saronno	3,5	30,9	38,9	30,2	5,7	100,0
Provincia di Varese	2,9	30,2	39,4	30,4	6,9	100,0

Tab. 24b: Dinamica occupazionale nelle aree socio - economiche della Provincia di Varese - % sul totale dei dipendenti al 1990 delle IPV per ogni area.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV
Distretto Industriale del Sempione	28,3	54,7	22,4	22,9	7,6	100,0
Alto Verbano	8,5	33,4	37,7	28,8	7,6	100,0
Medio Verbano	15,9	35,6	26,5	37,9	8,8	100,0
Basso Verbano	7,7	40,3	20,0	39,7	19,0	100,0
Ceresio	7,2	28,5	38,3	33,2	11,1	100,0
Area cittadina di Varese	34,3	57,6	18,7	23,8	12,3	100,0
Gallarate	33,8	57,0	21,3	21,7	7,3	100,0
Busto Arsizio	22,3	52,8	22,7	24,5	7,2	100,0
Saronno	39,2	58,8	18,6	22,5	6,7	100,0
Provincia di Varese	29,2	53,9	21,3	24,8	9,5	100,0

Tab. 24c: Dinamica occupazionale nelle aree socio - economiche della Provincia di Varese - % sul totale dei dipendenti al 1995 delle IPV per ogni area.

	Imprese in calo sostenuto o elevato	Totale imprese in calo	Imprese stabili	Totale imprese in crescita	Imprese a crescita sostenuta o elevata	Totale IPV
Distretto Industriale del Sempione	16,3	38,1	24,6	37,4	15,2	100,0
Alto Verbano	5,1	23,8	37,1	39,1	12,4	100,0
Medio Verbano	6,1	18,5	26,0	55,4	18,1	100,0
Basso Verbano	2,4	24,7	18,2	57,0	32,3	100,0
Ceresio	2,1	15,0	34,9	50,1	20,8	100,0
Area cittadina di Varese	22,4	40,8	19,7	39,5	23,3	100,0
Gallarate	20,0	39,2	24,0	36,7	15,2	100,0
Busto Arsizio	12,9	37,8	24,2	38,0	14,1	100,0
Saronno	26,7	42,2	20,3	37,5	14,8	100,0
Provincia di Varese	17,7	37,2	22,6	40,2	18,7	100,0

5. Conclusioni.

Dall'analisi della struttura della crescita occupazionale definita sulla base dell'indice di Birch è emersa in maniera inequivocabile la scarsa consistenza dell'insieme delle aziende a crescita elevata: sono solo 19 e rappresentano lo 0,16% dell'intero universo delle imprese permanenti, valore ben lontano dalla media registrata a livello nazionale, che si attesta al 5%.

Una possibile spiegazione di tale fenomeno risiede nella profonda crisi economica che ha investito la provincia negli anni '90 e che risulta comprovata dalla perdita, nel periodo 1990-95, di 8807 posti di lavoro dipendente, pari al 6,5% dell'intera forza lavoro.

Risulta pertanto incontestabile che il sistema economico varesino nel suo complesso sia stato investito da una dinamica occupazionale profondamente negativa nel periodo considerato.

Nel corso del lavoro si è cercato di identificare quali settori, quali classi dimensionali e quali aree socioeconomiche siano stati maggiormente interessati da (o per altro verso: possono aver causato) tali fenomeni; ma anche quali di essi abbia offerto un contributo positivo alla crescita occupazionale.

Per tale ragione si sono evidenziate le dinamiche occupazionali per ciascuno dei principali settori economici (con uno sguardo più approfondito al manifatturiero e ai servizi alla produzione), per le diverse classi dimensionali e per le aree socioeconomiche della provincia. Ciò è stato possibile prendendo in considerazione come le IPV ed i loro dipendenti al 1990 ed al 1995 si distribuivano rispetto alle classi di crescita definite sulla base dell'indice di Birch.

Si cercherà ora di sostenere le affermazioni fatte e le conclusioni raggiunte con il supporto dei dati riguardanti le percentuali di lavoro creato (o distrutto) nel periodo considerato.

La perdita di occupazione subita nei primi anni '90 non è equamente distribuita sul territorio della provincia (cfr. tab. 25), ma risulta concentrata nelle quattro aree più industrializzate: l'area cittadina di Varese, Saronno, Gallarate e Busto Arsizio (vale a dire le zone del Distretto Industriale del Sempione).

Diversa è la situazione nel Basso Verbano, zona che ha conosciuto un andamento positivo in termini di occupazione, con una crescita del 9,2%. Tale risultato è probabilmente dovuto al fatto che quest'area industriale non si è sviluppata attorno ai tradizionali settori del manifatturiero che, come vedremo ulteriormente, sono stati interessati in maniera più intensa dalla crisi dell'economia varesina.

Ciò è ulteriormente confermato dal fatto che tutte le aree settentrionali della provincia, vale a dire quelle meno industrializzate e a maggiore vocazione turistica, hanno goduto di un considerevole sviluppo in termini di occupazione.

E' degno di nota il fatto che i dati sui flussi occupazionali della tabella 25 confermano i risultati concernenti le dinamiche nelle diverse aree socio - economiche della provincia condotte mediante la classificazione delle imprese sulla base dell'indice di Birch.

Una ulteriore prova a sostegno delle conclusioni raggiunte può essere riscontrata anche per ciò che riguarda la divisione delle imprese per settore economico (cfr. tab. 26).

I dati confermano che l'industria nel suo complesso soffre una dinamica occupazionale negativa, al contrario dei servizi che invece fanno registrare flussi positivi.

Il buon andamento in alcune attività di servizi, quali il commercio e alberghi e ristoranti, (cioè nelle attività più strettamente legate al turismo) possono contribuire a spiegare la crescita dell'occupazione nelle aree settentrionali cui abbiamo poco sopra accennato. Al contrario, l'andamento negativo nel manifatturiero, che perde il 10,1% dei propri dipendenti, ci fornisce una ragione degli esiti negativi nelle zone più industrializzate della provincia.

Il livello elevato di crescita nei servizi alla produzione (anche se poco rilevante in termini assoluti) ed il calo che invece si è manifestato nel manifatturiero possono essere interpretati come un primo segnale di un cambiamento che si sta verificando nel sistema produttivo varesino negli ultimi anni.

Tab. 25: Flussi occupazionali assoluti e percentuali nelle aree socio - economiche della Provincia di Varese - valori relativi ai dipendenti delle IPV.

	Dipendenti al primo anno	Dipendenti al 1995	Creazione o perdita netta di lavoro	% di creazione o perdita netta di lavoro
Distretto Industriale del Sempione	63.487	57.420	-6.067	-9,6
Alto Verbano	3.233	3.324	91	2,8
Medio Verbano	3.223	3.290	67	2,1
Basso Verbano	8.389	9.159	770	9,2
Ceresio	2.702	2.912	210	7,8
Area cittadina di Varese	40.087	37.638	-2.449	-6,1
Gallarate	37.607	33.008	-4.599	-12,2
Busto Arsizio	25.990	24.310	-1.680	-6,5
Saronno	13.495	12.324	-1.171	-8,7
Provincia di Varese	135.172	126.365	-8.807	-6,5

Tab. 26: Flussi occupazionali assoluti e percentuali nei principali settori economici - valori relativi ai dipendenti delle IPV.

	Dipendenti al primo anno	Dipendenti al 1995	Creazione o perdita netta di lavoro	% di creazione o perdita netta di lavoro
Estrazione di minerali	242	237	-5	-2,1
Attività manifatturiere	101.913	91.658	-10.255	-10,1
Prod./Distr. En. Elettr., Gas, Acqua	1.044	594	-450	-43,1
Costruzioni	6.931	6.801	-130	-1,9
<i>Totale Industria</i>	<i>110.130</i>	<i>99.290</i>	<i>-10.840</i>	<i>-9,8</i>
Commercio Ingr./Dett. E Riparazioni	14.193	15.473	1.280	9,0
Alberghi e Ristoranti	2.111	2.358	247	11,7
Trasporti	2.173	2.282	109	5,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.204	1.255	51	4,2
Servizi alla produzione	4.021	4.325	304	7,6
Altri servizi pubblici/sociali/persone	1.340	1.382	42	3,1
<i>Totale servizi</i>	<i>25.042</i>	<i>27.075</i>	<i>2.033</i>	<i>8,1</i>
Totale	135.172	126.365	-8.807	-6,5

Se si guarda più approfonditamente all'interno di questi due settori utilizzando i dati sui flussi occupazionali (cfr. tab. 27), si possono leggere alcuni risultati che confermano le dinamiche già tracciate.

All'interno del manifatturiero, il settore tessile è quello che conosce il calo più elevato (-12,5%), tanto da far supporre che proprio ad esso sia principalmente imputabile l'andamento negativo nelle zone del Distretto del Sempione. Tuttavia non va dimenticato che anche l'industria chimica mostra un andamento fortemente negativo (-9,2%).

Nell'industria meccanica il quadro è abbastanza diversificato: le attività più tradizionali (produzione e lavorazione di metalli) subiscono un declino, al contrario di quelle tecnologicamente più avanzate (produzioni del settore elettrico ed elettronico) che registrano un buon livello di creazione di occupazione. A ciò fa eccezione il settore degli altri mezzi di trasporto, costituito quasi totalmente dall'industria aeronautica: la crisi che lo ha duramente colpito ha portato, nei cinque anni considerati, alla perdita di oltre 5000 posti di lavoro, pari al 45,4% del totale (cfr. tab. 27). Vale la pena di sottolineare che si tratta del più rilevante fenomeno di calo occupazionale di un settore nella provincia, che costituisce addirittura il 57% dei posti di lavoro complessivamente perduti nelle IPV.

La crisi che ha colpito il sistema economico varesino nella prima metà degli anni '90 ha interessato, se si eccettua il caso dell'industria aeronautica, soprattutto le attività più tradizionali, maggiormente esposte alla crescente concorrenza generata dalla globalizzazione dei mercati. Questo, insieme alla rilevante crescita occupazionale del settore dei servizi alla produzione (con l'eccezione delle attività di ricerca e sviluppo), conferma l'esistenza di un profondo processo di riorganizzazione industriale tuttora in atto: il terziario avanzato, benché di dimensioni tuttora ridotte, acquista maggiore importanza, di pari passo con le industrie a rilevante contenuto tecnologico, a scapito delle attività economiche che offrono prodotti più standardizzati.

Tab. 27: Flussi occupazionali assoluti e percentuali nelle attività economiche del Manifatturiero e dei Servizi alla Produzione - valori relativi ai dipendenti delle IPV.				
	Dipendenti al primo anno	Dipendenti al 1995	Creazione o perdita netta di lavoro	% di creazione o perdita netta di lavoro
Totale Manifatturiero	101.913	91.658	-10.255	-10,1
Industrie alimentari e bevande	3.328	2.872	-456	-13,7
Industrie tessili	20.262	17.737	-2.525	-12,5
Confez. vestiario; preparaz. Pelli	5.336	4.875	-461	-8,6
Preparaz. Cuoio; fabbr. Calzature	1.430	1.316	-114	-8,0
Industria legno e prodotti legno	885	930	45	5,1
Fabbr. Pasta-carta, carta e prodotti	2.715	2.148	-567	-20,9
Editoria, stampa e riproduzione	1.953	1.926	-27	-1,4
Fabbr. Coke e raffin. Petrolio	2	1	-1	-50,0
Fabbr. Prodotti chimici e fibre sintetiche	6.399	5.817	-582	-9,1
Fabbr. Art. gomma e materie plastiche	7.328	8.362	1.034	14,1
Fabbr. Prodotti minerali non metalli	1.206	1.219	13	1,1
Prod. di metalli e loro leghe	2.361	2.194	-167	-7,1
Fabbr. Lavor. prodotti in metallo	11.498	12.020	522	4,5
Fabbr. Macchine e prodotti in metallo	17.762	15.316	-2.446	-13,8
Fabbr. Macchine ufficio, elaboratori	88	115	27	30,7
Fabbr. Macchine e apparati elettrici	3.012	3.295	283	9,4
Fabbr. Apparati radio e per comunic.	1.020	1.305	285	27,9
Fabbr. Appar. Medicali, ottici, orologi	1.382	1.408	26	1,9
Fabbr. Autoveicoli, rimorchi	621	511	-110	-17,7
Fabbr. Altri mezzi di trasporto	11.103	6.058	-5.045	-45,4
Fabbr. Mobili, altre ind. Manifatt.	2.190	2.186	-4	-0,2
Recupero e preparaz. per riciclaggio	32	47	15	46,9
Totale industria	110.130	99.290	-10.840	-9,8
Totale Servizi alla Produzione	4.021	4.325	304	7,6
Informatica e attività connesse	1.034	1.170	136	13,2
Ricerca e Sviluppo	60	42	-18	-30,0
Altri servizi alla produzione	2.927	3.113	186	6,4
Totale Servizi	25.042	27.075	2.033	8,1
Totale	135.172	126.365	-8.807	-6,5

Quali sono dunque le imprese che creano occupazione? E' possibile affermare che sono quelle di piccola e media dimensione? Una risposta a tale questione può essere fornita in maniera definitiva a partire dai dati sui flussi netti di occupazione riguardanti le classi dimensionali (cfr. tab. 28a, 28b, 28c).

Essi mostrano in maniera chiara che le imprese con meno di 20 dipendenti presentano un saldo occupazionale positivo ed hanno pertanto creato posti di lavoro nel periodo considerato.

D'altro canto, è possibile notare che le imprese di tutte le restanti classi dimensionali hanno un saldo occupazionale negativo, e che l'entità della perdita cresce al crescere della dimensione.

	Dipendenti al primo anno	Dipendenti al 1995	Creazione o perdita netta di lavoro	% di creazione o perdita netta di lavoro
1 Dipendente	2.225	3.855	1.630	73,3
2 Dipendenti	3.852	4.490	638	16,6
3 – 5 Dipendenti	11.527	12.038	511	4,4
6-9 Dipendenti	12.966	13.444	478	3,7
10 - 19 Dipendenti	21.031	21.464	433	2,1
Totale PI	51.601	55.291	3.690	7,2
20 - 49 Dipendenti	21.829	21.278	-551	-2,5
50 - 99 Dipendenti	15.094	14.419	-675	-4,5
100 - 199 Dipendenti	10.082	9.490	-592	-5,9
200 - 499 Dipendenti	11.347	9.799	-1.548	-13,6
Totale PMI	58.352	54.986	-3.366	-5,8
500 - 999 Dipendenti	4.864	3.730	-1.134	-23,3
>= 1000 Dipendenti	20.355	12.358	-7.997	-39,3
Totale GI	25.219	16.088	-9.131	-36,2
Totale IPV manifatturiere	135.172	126.365	-8.807	-6,5

Ne segue, come risulta evidente se si utilizza una diversa e più generale aggregazione in classi dimensionali (PI, PMI, GI), che solo le Piccole Imprese hanno complessivamente creato occupazione nel periodo considerato (+ 7,2%), mentre sia le Piccole e Medie Imprese sia le Grandi Imprese hanno avuto un saldo negativo. Tale perdita è decisamente rilevante per le imprese con oltre 500 dipendenti (-36,2%).

I dati sui flussi occupazionali confermano, dunque, i risultati delle analisi effettuate in precedenza. E' importante considerare che conclusioni del tutto analoghe possono essere raggiunte anche nel manifatturiero e nei servizi alla produzione.

Nel primo settore (cfr. tab. 28b) le imprese di tutte le classi dimensionali con meno di 20 dipendenti hanno creato occupazione nel periodo considerato. La perdita netta di posti di lavoro che si registra nel manifatturiero (-10,1%) è da imputare alle restanti classi dimensionali (quelle con oltre 19 dipendenti), le quali mostrano un saldo occupazionale negativo, che, ancora una volta, cresce all'aumentare della dimensione. Pertanto, anche in questo settore le PI creano occupazione (+6%), mentre sia le PMI (-6,9%) sia le GI (-36,6%) mostrano chiari segnali di crisi.

	Dipendenti al primo anno	Dipendenti al 1995	Creazione o perdita netta di lavoro	% di creazione o perdita netta di lavoro
1 Dipendente	593	1.134	541	91,2
2 Dipendenti	1.358	1.756	398	29,3
3 – 5 Dipendenti	5.482	5.843	361	6,6
6-9 Dipendenti	7.788	8.139	351	4,5
10 - 19 Dipendenti	14.719	14.877	158	1,1
Totale PI	29.940	31.749	1.809	6,0
20 - 49 Dipendenti	16.534	15.990	-544	-3,3
50 - 99 Dipendenti	12.790	11.976	-814	-6,4
100 - 199 Dipendenti	8.927	8.408	-519	-5,8
200 - 499 Dipendenti	9.776	8.349	-1.427	-14,6
Totale PMI	48.027	44.723	-3.304	-6,9
500 - 999 Dipendenti	3.591	2.828	-763	-21,2
>= 1000 Dipendenti	20.355	12.358	-7.997	-39,3
Totale GI	23.946	15.186	-8.760	-36,6
Totale IPV manifatturiere	101.913	91.658	-10.255	-10,1

Nei servizi alla produzione (cfr. tab. 28c), dove non esistono aziende con più di 199 dipendenti, le imprese di dimensioni maggiori (questa volta le PMI) perdono comunque occupazione (-7,7%), ma tale riduzione viene più che compensata dall'andamento delle aziende più piccole (le PI crescono del 19,1%), sicché l'effetto complessivo è positivo.

Tab. 28c : Flussi occupazionali assoluti e percentuali nelle classi dimensionali al 1990 - valori relativi ai dipendenti delle IPV dei servizi alla produzione.				
	Dipendenti al primo anno	Dipendenti al 1995	Creazione o perdita netta di lavoro	% di creazione o perdita netta di lavoro
1 Dipendente	168	484	316	188,1
2 Dipendenti	210	259	49	23,3
3 - 5 Dipendenti	622	621	-1	-0,2
6-9 Dipendenti	547	569	22	4,0
10 - 19 Dipendenti	736	787	51	6,9
Totale PI	2.283	2.720	437	19,1
20 - 49 Dipendenti	870	871	1	0,1
50 - 99 Dipendenti	401	391	-10	-2,5
100 - 199 Dipendenti	467	343	-124	-26,6
Totale PMI	1.738	1.605	-133	-7,7
Totale IPV Servizi alla Produzione	4.021	4.325	304	7,6

Dunque, nell'ambito della provincia di Varese sono le imprese più piccole, (le PI) a creare occupazione, tanto nel complesso quanto nell'ambito del manifatturiero e dei servizi alla produzione.

D'altronde le PMI perdono occupazione e ciò si verifica non soltanto in settori con un andamento negativo quali quelli del manifatturiero, ma anche nei servizi alla produzione che sono caratterizzati da risultati positivi.

Le imprese di dimensioni più elevate (le GI) possono invece essere considerate le principali responsabili del pesante bilancio in termini di occupazione di cui ha sofferto l'economia varesina nel suo complesso e, in particolare, nel settore manifatturiero.

Appendice

AREE SOCIO – ECONOMICHE DELLA PROVINCIA DI VARESE (Fonti: Camera di commercio, Industria ed Artigianato della Provincia di Varese; Unioncamere Lombardia)

ALTO VERBANO

Comprende i comuni di

AGRA
BREZZO DI BEDERO
BRISSAGO VALTRAVAGLIA
CASTELVECCANA
CURIGLIA
DUMENZA
GERMIGNAGA
GRANTOLA
LUINO
MACCAGNO
MESENZANA
MONTEGRINO
PINO LAGO MAGGIORE
PORTO VALTRAVAGLIA
TRONZANO LAGO MAGGIORE
VEDDASCA

MEDIO VERBANO

Comprende i comuni di

AZZIO
BEDERO VALCUVIA
BRENTA
CASALZUIGNO
CASSANO VALCUVIA
CITTIGLIO
COCQUIO TREVISAGO
CUVEGLIO
CUVIO
DUNO
GAVIRATE
GEMONIO
LAVENO MOMBELLO
MASCIAGO PRIMO
ORINO
RANCIO VALCUVIA

CERESIO

Comprende i comuni di

ARCISATE
BESANO

BISUSCHIO
BRUSIMPIANO
CADEGLIANO VICONAGO
CANTELLO
CLIVIO
CREMENAGA
CUASSO AL MONTE
CUGLIATE FABIASCO
CUNARDO
FERRERA DI VARESE
LAVENA PONTE TRESA
MARCHIROLO
MARZIO
PORTO CERESIO
SALTRIO
VALGANNA
VIGGIU'

BASSO VERBANO

Comprende i comuni di

ANGERA
BARDELLO
BESOZZO
BIANDRONNO
BREBBIA
BREGANO
CADREZZATE
CARAVATE
CASALE LITTA
CAZZAGO BRABBIA
COMABBIO
INARZO
ISPRA
LEGGIUNO
MALGESSO
MERCALLO
MONVALLE
OSMATE
RANCO
SANGIANO
SESTO CALENDE
TAINO
TERNATE
TRAVEDONA MONATE
VARANO BORGHI
VERGIATE

AREA DELLA CITTA' DI VARESE

Comprende i comuni di

AZZATE
BARASSO
BODIO LOMNAGO
BRINZIO
BRUNELLO
BUGUGGIATE
CARNAGO
CARONNO VARESINO
CASCIAGO
CASTELLO CABIAGLIO
CASTELSEPRIO
CASTIGLIONE OLONA
CASTRONNO
COMERIO
CROSIO DELLA VALLE
DAVERIO
GALLIATE
GAZZADA SCHIANO
GORNATE OLONA
INDUNO OLONA
LONATE CEPPINO
LOZZA
LUVINATE
MALNATE
MORAZZONE
MORNAGO
SUMIRAGO
TRADATE
VARESE
VEDANO OLONA
VENEGONO INFERIORE
VENEGONO SUPERIORE

GALLARATE

Comprende i comuni di

ALBIZZATE
ARSAGO SEPRIO
BESNATE
CAIRATE
CARDANO AL CAMPO
CASORATE SEMPIONE
CASSANO MAGNAGO
CAVARIA CON PREMEZZO
FERNÒ
GALLARATE
GOLASECCA
JERAGO CON ORAGO
LONATE POZZOLO
OGGIONA S. STEFANO
SAMARATE
SOLBIATE ARNO
SOMMA LOMBARDO
VIZZOLA TICINO

BUSTO ARSIZIO

Comprende i comuni di

BUSTO ARSIZIO
CASTELLANZA
FAGNANO OLONA
GORLA MAGGIORE
GORLA MINORE
MARNATE
OLGIATE OLONA
SOLBIATE OLONA

SARONNO

Comprende i comuni di

CARONNO PERTUSELLA
CISLAGO
GERENZANO
ORIGGIO
SARONNO
UBOLDO

DISTRETTO INDUSTRIALE DEL SEMPIONE

Comprende i comuni di

ALBIZZATE
ARSAGO SEPRIO
BESNATE
BUSTO ARSIZIO
CAIRATE
CARDANO AL CAMPO
CASORATE SEMPIONE
CASSANO MAGNAGO
CASTELLANZA
CAVARIA CON PREMEZZO
FAGNANO OLONA
FERNÒ
GALLARATE
GOLASECCA
GORLA MAGGIORE
GORLA MINORE
JERAGO CON ORAGO
LONATE POZZOLO
MARNATE
MORNAGO
OGGIONA S. STEFANO
OLGIATE OLONA
SAMARATE
SOLBIATE OLONA
SOMMA LOMBARDO
SUMIRAGO
VIZZOLA TICINO

Note

- ¹ Il mio più sincero ringraziamento va a Fabio Lamera, che è stato ottimo sia umanamente sia professionalmente compagno e collaboratore in questa ricerca e mi ha dato un consistente aiuto nella preparazione di questo lavoro, dei cui contenuti io sono, peraltro, il solo responsabile.
- ² Si noti che ogni unità locale è classificata sulla base della classe dimensionale dell'impresa a cui appartiene. Poiché l'impresa ha 300 dipendenti e pertanto appartiene alla classe 200-499 dipendenti, tale sarà la classe a cui viene assegnata anche la sua unità locale che occupa soltanto 30 dipendenti.
- ³ Pertanto costituiscono una unità provinciale una o più unità locali della medesima impresa situate in provincia di Varese.
- ⁴ La classificazione delle aziende per attività economica segue i criteri adottati dall'ISTAT per il censimento generale delle attività produttive 1991. Le sezioni e le divisioni di attività economica seguono la codificazione ATECO.
- ⁵ Tale divisione è basata su di una letteratura specifica e su informazioni raccolte presso la Camera di Commercio di Varese, per le quali siamo particolarmente grati alla Dott.ssa Laura Tamborini.
- ⁶ Il Distretto Industriale del Sempione comprende, a grandi linee, le città di Gallarate, di Busto Arsizio e le aree circostanti.
- ⁷ Come è ovvio l'unità locale deve trovarsi in provincia di Varese.
- ⁸ A livello nazionale esse rappresentano il 5% della popolazione.
- ⁹ Se avessimo solo la struttura dimensionale al 1995 non sarebbe possibile fare alcuna affermazione riguardo le dinamiche occupazionali in ciascuna classe. Dal momento che alcune imprese in crescita o in calo potrebbero aver compiuto dei "salti di classe", qualora non si conoscesse la classe di appartenenza al 1990, non sarebbe possibile ricostruirne i movimenti. Si potrebbe allora valutare unicamente se, nel periodo considerato, le imprese di ciascuna classe dimensionale al 1995 hanno conosciuto un calo o una stabilità o, infine, una crescita occupazionale.
- ¹⁰ Rispetto all'indice di variazione percentuale
- ¹¹ I dati relativi alla struttura del sistema produttivo varesino sono riportati sotto 'Varese' e riguardano tutte le imprese esistenti al 1995 sul territorio provinciale. Le IPV sono pertanto, un sottoinsieme di tale universo.
- ¹² Va sottolineata la peculiare rilevanza che l'industria aeronautica ancora riveste nell'ambito dell'economia varesina, nonostante la grave crisi attraversata negli ultimi anni. Il peso del settore risulta evidente dal dato relativo alle attività di produzione di 'altri mezzi di trasporto' che rappresenta il 4,8% dei dipendenti delle IPV al 1995.
- ¹³ Tuttavia le dimensioni di tali attività sono così esigue che il numero degli occupati coinvolti risulta essere piuttosto contenuto